

**Novità e futuro:**  
**il mondo della Cooperazione Italiana**

**ROMA, 24 - 25 Gennaio 2018**  
**AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA**

***Mercoledì 24 gennaio, Tavola Giovani***

***RIPRESA STENOTIPICA IN DIRETTA***

TAVOLA GIOVANI  
“GIOVANI: NUOVI PROTAGONISTI NEL CONTESTO GLOBALE”

SICCOME C'È UN PROBLEMA DI SEDIE STANNO CERCANDO DI RISOLVERLO, NEL FRATTEMPO INVITO A SEDERVI DAVANTI TRANQUILLAMENTE, POSSIAMO FARE DELLE COSE ANCHE INFORMALMENTE SENZA PROBLEMI.

BENVENUTI A TUTTI, SONO PRIMO DI BLASIO, RESPONSABILE DELLE ATTIVITÀ ESTERE E HO AVUTO IL COMPITO DI PREPARARE ORGANIZZARE QUESTO PANEL DEDICATO AI GIOVANI, IO VORREI RINGRAZIARE QUELLI CHE HANNO PENSATO ALLA CONFERENZA E SOPRATTUTTO AL FATTO CHE HANNO PENSATO DI METTERE TRA I TEMI IMPORTANTI DELLA CONFERENZA UNO DEDICATO AI GIOVANI CHE CREDO CHE SIA UNA BELLA NOVITÀ. PERCHÉ MI SEMBRA CHE STAMATTINA QUALCUNO LO DICEVA: LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE PUÒ ESSERE UNA OPPORTUNITÀ PER I GIOVANI, MA SE PERMETTETE DICO CHE I GIOVANI SONO ANCHE UNA GRANDE NUOVA OPPORTUNITÀ PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE.

QUINDI CREDO CHE SIA UN BEL SEGNO IL FATTO CHE DEI DECISORI POLITICI HANNO DETTO PARLIAMO CON I GIOVANI, DEI GIOVANI, DIAMO UNO SPAZIO DENTRO QUESTA CONFERENZA AL TEMA DEI GIOVANI, IO DICO SEMPRE CHE QUANDO SI PARLA DI GIOVANI È UN SEGNO IMPORTANTE. PERCHÉ È COME DIRE: LA CIFRA CHE CI DICE CHE QUALCUNO NON STA PENSANDO SOLTANTO A QUELLO CHE ACCADE DOMANI, MA STA PENSANDO AL FUTURO DI QUESTO NOSTRO PAESE E FORSE ANCHE IN QUALCHE MODO AL FUTURO DEL MONDO. ALLORA IO CREDO CHE SIA UN BEL SEGNO QUELLO CHE ABBIAMO QUESTO SPAZIO PER POTER RAGIONARE INSIEME.

CHIARAMENTE PARLANDO DEI GIOVANI CAPITE CHE SI POTEVANO AFFRONTARE TANTE COSE E TANTE QUESTIONI, GIOVANI E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE. NEL PENSARE QUESTO PANEL ABBIAMO SCELTO TRE APPROFONDIMENTI, POI LO VEDRETE CON I VARI INTERVENTI CHE CI SONO.

IO LI ACCENNO COME TITOLI.

IL TEMA DELL'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE.

IL TEMA DELLA RELAZIONE TRA FORMAZIONE ED ESPERIENZA.

E IL TEMA PIÙ IMPORTANTE DEL PROTAGONISMO DEI GIOVANI.

POTEVAMO METTERCI DENTRO ALTRE COSE, MA CON UN TEMPO LIMITATO NON SI PUÒ PARLARE DI TUTTO.

ALLORA LO FAREMO ATTRAVERSO IL CONTRIBUTO DI UNA SERIE DI PERSONE, POI VEDREMO UN VIDEO, QUALCHE ALTRO INTERVENTO E POI ANCHE LE VOSTRE DOMANDE E LA VOSTRA VOGLIA DI APPROFONDIRE O DIRE QUELLO CHE PENSATE SU QUESTI TEMI.

IL MODERATORE SARÀ MONTALBANO INSIEME A SPAGNOLO.

PAROLA A LORO, IL MIO COMPITO SARÀ QUELLO DI PROVARE A RACCOGLIERE QUELLO CHE EMERGE DA QUESTO PANEL, MA SOPRATTUTTO NON TANTO UNA SINTESI DEL PANEL, MA RACCOMANDAZIONI, SUGGERIMENTI DA CONSEGNARE DOMANI AI NOSTRI DECISORI POLITICI, AL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI, ALL'AGENZIA PER LA COOPERAZIONE PER DIRE COSA FARE PERCHÉ DENTRO LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE I GIOVANI SIANO VERAMENTE PROTAGONISTI.

MONTALBANO: RINGRAZIO A TUTTI PER LA NUMEROSA PRESENZA A QUESTO PANEL, IO SONO QUI IN VESTE DI DELEGATO, E MI OCCUPO DI POLITICHE ECONOMICHE INTERNAZIONALI E DI ECONOMIA DELLO SVILUPPO.

IL TEMA È STATO GIÀ SINTETIZZATO DA PRIMO DI BLASIO, RIGUARDA LA RELAZIONE FRA I GIOVANI E IL MONDO DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE. ABBIAMO VOLUTO IDENTIFICARE DELLE TEMATICHE MOLTO SPECIFICHE SU CUI DISCUTERE INSIEME AI NOSTRI OSPITI E UN PRIMO TEMA E' STATO QUELLO DI RAGIONARE INSIEME SUL SIGNIFICATO DI CITTADINANZA GLOBALE, QUINDI IL TEMA È COME SI FA A COSTRUIRE I CITTADINI GLOBALI? ATTRAVERSO LA FORMAZIONE, CHE TIPO DI FORMAZIONE? MI RIVOLGO A GIOVANNA CIPOLLARI PER CAPIRE DI PIÙ RISPETTO A QUESTO TEMA E ANCHE A CAPIRE SE IN ITALIA SI FA QUALCOSA DEL GENERE E SE SI FA BENE O MALE.

CIPOLLARI: L'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA MONDIALE DEVE ESSERE IL NUOVO MODO DI FARE SCUOLA.

FINO A IERI ABBIAMO EDUCATO I GIOVANI A DIVENTARE CITTADINI DI UNO STATO NAZIONALE.

OGGI A ESSERE CITTADINI DEL MONDO, QUESTA DEVE ESSERE LA FINALITÀ EDUCATIVA L'ORIZZONTE DELLA SCUOLA ITALIANA PERCHÉ NON PUÒ E NON SA RISPONDERE AI BISOGNI FORMATIVI, AI VOSTRI BISOGNI FORMATIVI DELLA NUOVA GENERAZIONE.

I GIOVANI DI OGGI HANNO DI FRONTE SFIDE GLOBALI.

IL PROBLEMA DEL CLIMA, DELLA SOSTENIBILITÀ. SAPETE TUTTI CHE L'EDUCAZIONE DEVE DARE AI GIOVANI GLI STRUMENTI PER ASSICURARE LA SOSTENIBILITÀ DEL PIANETA.

VI DANNO UN COMPITO IMPORTANTE CHE ASSICURA IL FUTURO, MA CON QUALI STRUMENTI? COME FACCIO IO A EDUCARE UN GIOVANE ALLA SOSTENIBILITÀ, SAPENDO CHE QUESTO TEMA RIGUARDA TUTTI, QUINDI NON POSSO FARLO SE I TESTI RESTANO ETNOCENTRICI, SE GLI STRUMENTI DIDATTICI SCOLASTICI SONO ANCORA LEGATI A UNA FORMAZIONE

ETNOCENTRICA O EUROCENTRICA, CON QUELLI STRUMENTI, QUESTI METODI NON POTRÒ AVVIARE LE NUOVE GENERAZIONI A COSTRUIRE DI PIÙ.

IO LAVORO SULLA FORMAZIONE PER DOCENTI DA CIRCA 30 – 40 ANNI, VI ASSICURO CHE SENTIAMO L'AFFANNO DI SOLUZIONI CHE VENGONO DAL MINISTERO E NON SONO EFFICACI.

L'EDUCAZIONE E LA CITTADINANZA ITALIANA NELLA SCUOLA PASSA COME EDUCAZIONE AGGIUNTIVA QUANDO VA BENE O CON PROGETTI SPORADICI, COME IL PON.

MA COSA SONO QUESTI PON? ATTIVITÀ RISERVATE AD ALCUNE SCUOLE, A QUELLE CHE VINCONO.

POI AL POMERIGGIO ATTIVITÀ EXTRA. QUAL È L'IMPRESSIONE CHE NE RICEVE IL DOCENTE? È L'INCAPACITÀ DI CAPIRE CHE L'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA MONDIALE NON È UN OPTIONAL, MA È UN NUOVO MODO DI FARE SCUOLA.

QUALSIASI COSA IO FACCIA NON POSSO CHE ATTIVARE UNA SERIE DI STRUMENTI, IO DIREI DI NUOVI PARADIGMI CULTURALI CHE SERVONO A FARMI DIVENTARE CITTADINI DEL MONDO, COSÌ COME È STATO NEL PASSATO PER FARCI DIVENTARE CITTADINI ITALIANI.

È UNA FORMA MENTIS. NON È SCARICARE LE ATTIVITÀ SCOLASTICHE CHE FINISCONO NELL'ACCOGLIENZA.

PERÒ QUESTO CONFONDE LE IDEE PERCHÉ L'INSEGNANTE ITALIANO NON SI SENTE A METTERE IN CRISI LA SUA FORMAZIONE CHE È LEGATA ALL'ATTIVITÀ PASSATA, NON A QUELLA POST MODERNA.

NOI DOBBIAMO METTERE IN CRISI GLI INSEGNANTI, DOBBIAMO ATTIVARE UNA FORTE FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI, SI TRATTA DI TRAGHETTARE UN PASSAGGIO EPOCALE DA UNA SOCIETÀ PIÙ O MENO CARATTERIZZATA DA STATI NAZIONALI, A UNA SOCIETÀ DIVERSA MINIMO SIAMO NELL'EUROPA, QUINDI UNIONE DI STATI. MA ANCORA PIÙ DOBBIAMO PROIETTARCI VERSO UN MONDO IN RETE INTERCONNESSO, SONO QUESTE LE NUOVE CATEGORIE CHE I RAGAZZI DEVONO ACQUISIRE.

NELLE SCUOLE, HO FATTO DEGLI STUDI, LEGATI AI PARADIGMI DELLA VECCHIA CULTURA, COME FANNO A CAMBIARE QUESTI SOGGETTI CHE CI VENGONO AFFIDATI A 3 ANNI. LA SCUOLA, TUTTA, A PARTIRE DAL PRIMO CICLO FINO ALL'UNIVERSITÀ DEVE RIVEDERE COSA? I CURRICOLI SCOLASTICI.

SI TRATTA DI FARE UNA RIFORMA DEL PENSIERO. UNA GROSSA RIFORMA DEL PENSIERO, CHE PASSA ATTRAVERSO LA REVISIONE DEI CURRICOLI. NON DEVE ANDARE TANTE VOLTE L'ESPERTO DI LABORATORIO DELL'ACQUA.

L'INSEGNANTE DI SCIENZE CHE CON NUOVI PARADIGMI DEVE AFFRONTARE L'ARGOMENTO.

IO VENGO DAL MONDO DELLA SCUOLA, C'È UNA GRAN CONFUSIONE.

QUINDI BISOGNA, IO VORREI DIRLO, POI QUALCUNO ... POI OVVIAMENTE LA SCUOLA DA SOLA NON CE LA FARÀ, LA SCUOLA PUÒ ATTIVARE QUESTA RIFORMA DEL PENSIERO ATTRAVERSO NUOVI CURRICOLI, COMINCIARE A FORMARE NUOVI CITTADINI DEL MONDO PERCHÉ HANNO DENTRO I PARADIGMI DELL'INTERDIPENDENZA, HANNO CAPITO CHE SE L'ALTRO STA MALE STARANNO MALI ANCHE LORO.

LA LOGICA DEL TORNACONTO PERSONALE OGGI È PERDENTE. MA AI RAGAZZI ITALIANI QUESTO NON VIENE INSEGNATO.

SE QUESTO È PERDENTE, I NOSTRI SFORZI SI ANNULLANO, È VERO CHE LA SCUOLA DA SOLA NON CE LA FA, CHIEDIAMO AIUTO ALLA SOCIETÀ.

SARÀ UNA AZIONE CIRCOLARE, SE QUALCUNO A SCUOLA HA RICEVUTO UNA BUONA EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA MONDIALE SI RAFFORZERÀ CON IL SERVIZIO CIVILE IN PAESI ESTERI.

QUESTA È UNA OFFERTA ECCEZIONALE.

SOCIETÀ E SCUOLA CHE SI UNISCONO E SPERO CHE DALLA BASE VERRÀ IL CAMBIAMENTO.

IO HO 72 ANNI, SONO TANTI ANNI CHE LAVORO IN QUESTO SETTORE.

NOI ABBIAMO LAVORATO TANTO, SEMBRA CHE I VERTICI NON ASCOLTANO.

QUINDI IO MI RIVOLGO A VOI RAGAZZI, AI VOSTRI COMITATI STUDENTESCHI.

PRETENDETE UNA REVISIONE DEI CURRICOLI SCOLASTICI, NON È IL GIORNO DEI DIRITTI UMANI CHE SI DIVENTA CITTADINI DEL MONDO.

SE CONTINUO A ESALTARE UNA STORIA COLONIALE.

MA CHE FORMAZIONE È QUELLA CHE RICEVETE? È INADEGUATA, SVEGLIATEVI. GRAZIE.

GRAZIE, COME DICEVA DI BLASIO, NOI A PARTE SOLLEVARE LE MASSE VOLEVAMO PRESENTARE UN MESSAGGIO CONCRETO AI VERTICI, IN QUESTO SENSO VOGLIAMO RIPRENDERE QUESTO DISCORSO DELL'EDUCAZIONE CIVILE GLOBALE COME FORMAZIONE DI BASE IN TUTTI I CICLI SCOLASTICI, VOLEVAMO PROPORRE UN ACCORDO ANCHE PER L'UNIVERSITÀ.

UN ALTRO TEMA IMPORTANTE È DI NON PARLARE SOLO DI PROFESSIONISTI, MA BISOGNA ENTRARE IN TUTTI GLI AMBITI UNIVERSITARI. L'IDEA È CHE MEDICI, AVVOCATI, CHE ABBIANO CONOSCENZE DI BASE SIANO PROFESSIONISTI MIGLIORI.

QUESTO È UN TEMA CHE VORREMMO PORTARE ALL'ATTENZIONE ANCHE DEI VERTICI OLTRE CHE DELLA PUBBLICA OPINIONE.

COLLEGANDO QUESTO TEMA, ABBIAMO PARLATO DI OFFERTA FORMATIVA, DI SCUOLE, UNIVERSITÀ, UNO DEI TEMI CHE È USCITO FUORI OGNI VOLTA ERA COME PERÒ FARE DIALOGARE QUESTI DUE MONDI CHE SEMBRA CHE ABBIANO DIFFICOLTÀ, COME ACCORCIARE LE DISTANZE TRA L'OFFERTA UNIVERSITARIA, SCOLASTICA E LE ESPERIENZE CONCRETE PRESSO GLI ENTI LEGATI ALLA SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE.

SU QUESTO PARLERÀ VACILLOTTO: QUELLO CHE CI È STATO APPENA DETTO È UN PUNTO DI PARTENZA PER FARE UNA RIFLESSIONE DA QUELLO CHE È L'IMPEGNO DELLE ONG IN RELAZIONE ALLA FORMAZIONE.

PRIMA DI DARE DEGLI SPUNTI DI RIFLESSIONE SU COME FARE COMUNICARE LA FORMAZIONE FAREMO UN PASSO INDIETRO PARLANDO DEL TEMA DELL'ACCESSIBILITÀ, CREDO SIA IMPORTANTE METTERE IN RELAZIONE I GIOVANI ALL'ESPERIENZA DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE SENZA VOLER DEGENERALIZZARE O DEQUALIFICARE L'ESPERIENZA.

MA COME SI DICEVA PRIMA RENDENDOLA IL PIÙ DEMOCRATICA POSSIBILE. QUESTO PERCHÉ ALTRIMENTI IL RISCHIO È ANCHE DA PARTE DELLE ONG SII PROGETTANO DEI PERCORSI DI INSERIMENTO CHE HANNO COME DESTINATARI DEI GIOVANI QUALIFICATI CHE HANNO DECISO IN MODO CONSAPEVOLE E ATTENTO DI INTRAPRENDERE UN PERCORSO DI STUDI.

SE CI LIMITIAMO A CONCENTRARCI SU QUESTO ASPETTO CORRIAMO IL RISCHIO DI PERDERE TUTTO QUEL MONDO GENERATIVO CHE PUÒ ANDARE AD ARRICCHIRE QUESTA DIMENSIONE TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE.

CHI SI OCCUPA DI QUESTI TEMI DEVE RIPENSARE ALLE PROPRIE PROPOSTE, ESPERIENZE IN COLLABORAZIONE CON LE AGENZIE FORMATIVE.

QUINDI FARSI UN PO' STUDIARE DALLE UNIVERSITÀ AFFINCHÉ LE PROPOSTE CHE VENGONO FATTE VENGONO RICALIBRATE RISPETTO ALLE ESIGENZE DEI GIOVANI CON LE QUALI CI INTERFACCIAMO QUOTIDIANAMENTE, CREDO CHE SIA UN PROCESSO UTILE E DOVEROSO RISPETTO ALL'ATTIVITÀ CHE FACCIAMO.

UNA ORGANIZZAZIONE COME LA NOSTRA, COME TANTE ALTRE, CERCA CON FATICA DI TENERE APERTE DIVERSE MODALITÀ DI ACCESSO AL MONDO DELLA COOPERAZIONE, QUINDI FA DELLE PROPOSTE A GIOVANI QUALIFICATI PROPONENDO PERCORSI QUALIFICATI DI COOPERAZIONE MA ACCANTO A QUESTO CONTINUA A PROPORRE ESPERIENZE DI BREVE PERIODO CHE CONSENTONO AI GIOVANI CHE HANNO SENSIBILITÀ VERSO QUESTI TEMI DI SPERIMENTARSI MAGARI PER 15 GIORNI IN ESPERIENZA DI VOLONTARIATO, MAGARI PIÙ VICINO A CASA, MAGARI CON DEGLI ALTRI GIOVANI CHE COME LORO VOGLIONO TRASCORRERE UNA VACANZA DURANTE L'ESTATE UN PO' DIVERSA E QUINDI QUESTI CANALI VANNO TENUTI INSIEME.

È IMPORTANTE RIFLETTERE, RAGIONARE SU PERCORSI QUALIFICATI CHE DIANO LA POSSIBILITÀ A QUESTI GIOVANI DI METTERSI SUL CAMPO A LAVORARE, MA È IMPORTANTE TENERE APERTO UN VENTAGLIO DI MILLE POSSIBILITÀ.

CONCENTRANDOSI SU QUESTO PERCORSO È IMPORTANTE CHE LE ESPERIENZE SIANO VALORIZZATE.

IL RICONOSCIMENTO DI CREDITI FORMATIVI, MA ANCHE LA POSSIBILITÀ DI VEDERSI RICONOSCIUTE QUELLE ESPERIENZE DI SERVIZIO CIVILE, POTERLI METTERE IN UN CURRICULUM CHE DIA LA POSSIBILITÀ DI SPENDERSI IN QUESTO SENSO. CI SONO PROPOSTE, UN PO' DI STRADA È STATA FATTA, C'È LA POSSIBILITÀ DI RENDERE PIÙ LEGGIBILE QUESTO TIPO DI COMUNICAZIONE. MI FERMO QUA.

GRAZIE.

IO RIMARREI SU QUESTO TEMA, UNA DELLE COSE EMERSE COME ABBIAMO DETTO, ERA ANCHE QUELLO DI COME COLLEGARE MEGLIO LE ESPERIENZE DI BREVE PERIODO LEGATE AI DIVERSI PROGRAMMI COME SERVIZIO CIVILE ALL'ESTERO, E ALTRO, COME ESPERIENZE ISTITUZIONALI NEL MONDO DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, SU QUESTO TEMA DAREI LA PAROLA A CASINI CHE GESTISCE IL PROGRAMMA DI RIFERIMENTO DI TANTI GIOVANI CHE VOGLIONO ENTRARE NEL MONDO DELLA COOPERAZIONE.

IO SONO CASINI: MI OCCUPO DI DUE PROGRAMMI RIVOLTI AI GIOVANI LAUREATI E PER VIA DELLA GRANDE DOMANDA IN POSSESSO DI UNA QUALCHE ESPERIENZA DI LAVORO.

VOGLIO RIMANERE SUL TEMA IN QUESTO MOMENTO, SULL'UNIVERSITÀ E PREPARAZIONE, UN PERCORSO DI COOPERAZIONE, QUELLO CHE SPESSO VADO A FARE PRESENTAZIONE, ANCHE IO OGNI ANNO SPENDO UNA BUONA PARTE DEL MIO TEMPO GIUSTAMENTE A DIALOGARE CON I GIOVANI, DA POCO ABBIAMO UTILIZZATO ANCHE ALTRE FORME, ABBIAMO AVUTO RISPOSTE DA PARTE DI GIOVANI CHE NON SONO IN ITALIA, MA SONO ALL'ESTERO. UNA DELLE COSE CHE TROVO, CHE NOI CHIEDIAMO COME NAZIONI UNITE, LA MIA PROSPETTIVA È QUELLA INTERNAZIONALE, NAZIONI UNITE, UFFICI DELLE NAZIONI UNITE NON SONO PROFESSIONALITÀ DI TIPO ACCADEMICO, SONO PROGRAMMI DIVERSI, INVITO A LEGGERE SUL SITO WEB SIA DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI I VARI DETTAGLI, QUELLO CHE TROVO E CHE TROVIAMO, MANCHI UN PO' NELLA PREPARAZIONE DI CHI FA DOMANDA A QUESTI PROGRAMMI, ANCHE DI COLORO CHE HANNO MAGARI DUE CONOSCENZE DI LINGUE, UNA OTTIMA PREPARAZIONE, SONO LA PREPARAZIONE SU QUELLE CHE CHIAMIAMO COMPETENZE SOFT CHE SONO IMPORTANTI OGGI PER POTER ACCEDERE AL MONDO INTERNAZIONALE.

E VE LE DICO PERCHÉ SONO UNA LISTA DI 8.

LA PRIMA È LA CAPACITÀ DI COMUNICARE.

COMUNICARE SIGNIFICA FARE PRESENTAZIONE, COMUNICARE CON I SOCIAL, FARE UNA SERIE DI COSE.

IL LAVORO DI GRUPPO, SAPER LAVORARE IN GRUPPO E NON SOLO IN UN GRUPPO CHE SIA DELLA NOSTRA NAZIONALITÀ, ESSERE ESPOSTI ALLA DIVERSITÀ.

ESSERE IN GRADO DI PIANIFICARE E ORGANIZZARE LE COSE IN MODO OTTIMO, ECCELLENTE.

CAPACITÀ DI PRENDERSI DELLE RESPONSABILITÀ. ORIENTAMENTO AL CLIENTE. NON AVERE, DI QUESTO FORSE SI PUÒ PARLARE IN PARTE SE VOGLIAMO DELLA CITTADINANZA GLOBALE, DI NON GUARDARE SOLO A SE STESSI, MA ANCHE AGLI ALTRI.

CREATIVITÀ, NOI ITALIANI SU QUESTI SIAMO FERRATI.

CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO DELLA TECNOLOGICA, DI ESSERE SEMPRE AGGIORNATI DA UN PUNTO DI VISTA TECNOLOGICO E POI ANCHE LA CAPACITÀ, IL COMPROMETTERSI O ESSERE IN GRADO DI APPRENDERE IN MODO CONTINUO.

QUESTE 8 AREE SONO QUELLE SU CUI SI BASANO TUTTE LE INTERVISTE CHE VENGONO FATTE ALLE NAZIONI UNITE.

PARLO DEL SISTEMA DELLE NAZIONI UNITE.

NON CHIEDERANNO PIÙ I MIEI COLLEGHI CHE SI SIEDONO NEL PANEL DI FRONTE A VOI, CHE VENGONO DA CULTURE DIVERSE DALLA VOSTRA, NON CHIEDERANNO PIÙ SE LA CURVA MACROECONOMICA INTERCETTA, VI CHIEDERANNO DUE COSE SULLA VOSTRA PROFESSIONALITÀ, MA CHIEDERANNO QUESTE AREE, LA VOSTRA CAPACITÀ DI INTERAGIRE IN GRUPPO, DI LAVORARE IN GRUPPO, DI PIANIFICARE E ORGANIZZARE, VANNO A CERCARE QUEI TALENTI CHE UN GIORNO POSSONO ESSERE LEADER NELLE NAZIONI UNITE.

IO RACCOMANDO SEMPRE ALLE UNIVERSITÀ DI INIZIARE, ALCUNE GIÀ LO HANNO FATTO, A PENSARE DI PROPORRE ANCHE ALL'INTERNO DEL NOSTRO PERCORSO UNIVERSITARIO, MAGARI DEI SEMINARI, NON DEVONO ESSERE DEI CORSI PERCHÉ QUESTE COSE SI APPRENDONO, CERTAMENTE C'È CHI HA PIÙ UN SENSO INNATO DELLA COMUNICAZIONE RISPETTO A UN'ALTRA PERSONA, MA CERTAMENTE SONO TUTTE COMPETENZE CHE POSSONO ESSERE SVILUPPATE. FATEMI DIRE UNA COSA SUI DUE PROGRAMMI, SONO RIVOLTI A LAUREATI, CON LAUREA SPECIALISTICA O IN POSSESSO DI UN MASTER UNIVERSITARIO, PER UN ANNO, FINO A 28 ANNI SI PUÒ FARE DOMANDA E PER UN ANNO SI SVOLGE UN LAVORO DI COOPERAZIONE SIA NEGLI UFFICI DELLA COOPERAZIONE ITALIANA, NEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO O IN UFFICIO NELLE SISTEMA DELLE NAZIONI UNITE, DALL'UNESCO. FINO A 30 ANNI PER CHI VIENE SELEZIONATO PER QUESTO PROGRAMMA, IO SONO UN PRESIDENTE DEL PROGRAMMA GPO, AVRÀ UN CONTRATTO DI ENTRATA PER QUANTO RIGUARDA LE NAZIONI UNITE PER 2 ANNI, SI È CONSIDERATO UNO STAFF DELLE NAZIONI UNITE.

QUESTI PROGRAMMI OVVIAMENTE AIUTANO LA FORMAZIONE DEL CANDIDATO SELEZIONATO CHE AVRANNO MODO DI PRESENTARSI COME CANDIDATI FORSE UN GIORNO ALLE NAZIONI UNITE.

ABBRACCIO LA RACCOMANDAZIONE FATTA, PRIMA DI FARE QUESTE COSE PROVATECI, SPERIMENTATE COSA SIGNIFICA, SE VI PIACE, C'È UN PICCOLO PROBLEMA, CHE LA DOMANDA È MOLTO FORTE QUINDI CI SONO PERSONE CHE COMINCIANO TRA DI VOI ALLA NOSTRA COMPETIZIONE E INIZIANO FIN DAI PRIMI ANNI UNIVERSITARI A SVILUPPARE IL LORO PERCORSO UNIVERSITARIO MIRANDO A QUESTI PROGRAMMI, ALLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, MIRANDO A DIVENTARE DEI FUNZIONARI.

QUINDI RICORDATEVI DI INIZIARE A SPERIMENTARE MENTRE SIETE ALL'UNIVERSITÀ, PERCHÉ ALTRIMENTI POTREBBE ESSERE TARDI DATO CHE IL GRUPPO CHE SI PROPONE ALMENO PER QUANTO RIGUARDA I NOSTRI PROGRAMMI È FORTE ED È MOLTO DETERMINATO.

GRAZIE.

RINGRAZIAMO CASINI PER AVER SPONSORIZZATO I PROGRAMMI DELLE NAZIONI UNITE E PER FARCI CAPIRE COME LE COMPETENZE RICHIESTE STIANO CAMBIANDO NELLA NOSTRA NATURA.

NOI ABBIAMO VALENTINA TARTARI, VOLONTARIA DI UN PROGRAMMA E CHE QUINDI PUÒ DIRCI CHE QUESTE COMPETENZE RISULTANO ESSERE QUELLE NECESSARIE ANCHE NEL SUO CAMPO E CON LEI VOLEVAMO TOCCARE UN TEMA CHIAVE, COME SI FA A FAR SÌ CHE I GIOVANI DIVENTINO PROTAGONISTI DELLE ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE E NON SOLTANTO PASSIVI UTENTI DI QUESTI PROGRAMMI? PAROLA A VALENTINA.

VALENTINA TARTARI: VI RINGRAZIO PER L'INVITO, SPERO DI FARMI PORTAVOCE DELLA VOCE DI TANTI GIOVANI CHE SONO IMPEGNATI IN CONTESTI DI COOPERAZIONE COME VOLONTARI.

SONO ALLA CONCLUSIONE DEL MIO PERCORSO COME VOLONTARIA DELL'UNIONE EUROPEA.

HO INIZIATO A FEBBRAIO DELL'ANNO SCORSO.

MI TROVO ANCORA A TUNISI E QUESTA ESPERIENZA MI HA SICURAMENTE PERMESSO DI IMMERMIMI NELLA REALTÀ, NEL CONTESTO DI UNA CULTURA TOTALMENTE DIVERSA DALLA MIA. SONO STATA RECLUTATA COME ESPERTA DI GENERE E TRAMITE QUESTA ESPERIENZA HO CONOSCIUTO QUELLI CHE SONO GLI OSTACOLI, QUELLI CHE SONO LE DIFFICOLTÀ DI MOLTE DONNE CHE VIVONO IN CONTESTI RURALI NEL SUD DEL PAESE.

E SICURAMENTE È STATA UNA ESPERIENZA CHE MI HA CONSENTITO DI SPERIMENTARMI CREANDO DEGLI STRUMENTI CONCRETI PER POTENZIARE LA LEADERSHIP GIÀ PRESENTE IN QUESTE COMUNITÀ, IN QUESTE DONNE BATTENDOCI PER LA TUTELA DEI LORO DIRITTI.

A PARTE L'ASPETTO PROFESSIONALE E LA MOTIVAZIONE CHE MI HA PORTATO A FARE QUESTO PERCORSO È STATA ANCHE UNA ESPERIENZA DI CITTADINANZA ATTIVA. QUINDI IL TEMA DI QUESTO DIBATTITO È PROPRIO QUELLO DEL PROTAGONISMO DI NOI GIOVANI, PER ESEMPIO MI SONO TROVATA L'ANNO



SCORSO A DECIDERE DI OSSERVARE IL PERIODO DI RAMADAN E QUESTA È STATA UNA ESPERIENZA MOLTO ARRICCHENTE PER ME.

LO È STATA PERCHÉ SICURAMENTE MOSTRA LA VOLONTÀ DI METTERCI IN GIOCO, DI SCAMBIARE E CONFRONTARCI CON CULTURE DIVERSE, MA ANCHE SOPRATTUTTO COME POTERLE VALORIZZARE NEL SENSO CHE COMUNQUE AL GIORNO D'OGGI LO SAPPIAMO C'È TANTA PAURA NEI CONFRONTI DELLA RELIGIONE ISLAMICA E QUINDI QUESTA ESPERIENZA MI HA PERMESSO DI CONOSCKERLA E DI VALORIZZARLA NEL MIO CONTESTO SOCIALE ITALIANO E DI POTER PARLARE CON LA MIA FAMIGLIA, CON ALTRI GIOVANI, PERSONE, QUINDI SICURAMENTE ABBIAMO UN RUOLO CHIAVE COME PROTAGONISTI NEL CAMBIARE LE MENTALITÀ E LE ATTITUDINI E PROPRIO NEL FARCI ANCHE AMBASCIATORI DEL DIALOGO E DELLA PROMOZIONE DI NUOVI MODELLI SOCIALI IN ITALIA.

È SICURAMENTE IMPORTANTE PARLARE AI NOSTRI GIOVANI, MA ANCHE AI GIOVANI DEI PAESI TERZI, DI NUOVI MODELLI PROFESSIONALI, DELL'IMPEGNO CHE TANTI GIOVANI HANNO ALL'INTERNO DELLA SOCIETÀ CIVILE.

SECONDO ME È IMPORTANTE SAPERE ED ESSERE CONSAPEVOLI DEL FATTO CHE NOI GIOVANI ABBIAMO UNA VOCE E CHE DOBBIAMO UTILIZZARLA PER FARCI SENTIRE E UTILIZZARE SOPRATTUTTO QUESTA VOCE PER FARCI PORTAVOCE DI CAMBIAMENTI, ANCHE A LIVELLO PROFESSIONALE.

NEL SENSO CHE CREIAMOCI TROPPI PARADIGMI, POSSIAMO CAMBIARE LE COSE E LO POSSIAMO FARE CON DELLE SCELTE PROFESSIONALI CONCRETE.

SECONDO ME IL PROTAGONISMO PARTE DAL BASSO, POSSIAMO DECIDERE CON LE NOSTRE SCELTE PROFESSIONALI DI CONTARE QUALCOSA, DI DIVENTARE UNA PARTE ATTIVA DELLA SOCIETÀ CIVILE, UNA PARTE DELLA SOCIETÀ CIVILE CHE RICHIEDE IL CAMBIAMENTO, LE RIFORME CULTURALI, POLITICHE E SOCIALI. QUINDI COME GIOVANI RITENGO DI AVERE IL RUOLO DI PASSARE IL TESTIMONE AD ALTRI GIOVANI ANCHE AL DI FUORI DI QUESTA TAVOLA ROTONDA, SONO DISPONIBILE PER RISPONDERE A EVENTUALI DOMANDE SULL'ESPERIENZA FATTA E QUINDI DIREI ANCHE UTILIZZATE QUESTE PIATTAFORME, INFORMATEVI SU EVENTI DISPONIBILI NEL VOSTRO CONTESTO PROPRIO PER CONFRONTARVI CON PERSONE CHE HANNO AVUTO DELLE ESPERIENZE DIRETTE, LO DICO PERCHÉ QUESTA COSA MI HA AIUTATO TANTO NEL MIO PERCORSO PROFESSIONALE, VEDERE, NON CERCARE DI REINVENTARE LA RUOTA, MA DI CONFRONTARSI CON PERSONE CHE HANNO GIÀ AVUTO QUESTA ESPERIENZA, CHE HANNO UN BAGAGLIO ALLE SPALLE, CI MANCANO A NOI MODELLI FORTI, DEI MODELLI A CUI ISPIRARCI, TROVATELI, FERMATELI E APPROFITTAENE, VORREI ANCHE DIRVI CHE QUANDO ERO A SCUOLA IO, ORA HO 30 ANNI, QUANDO MI TROVAVO SUI BANCHI DI SCUOLA, ALLE SUPERIORI, NON AVREI MAI PENSATO DI POTERE DIVENTARE UNA ESPERTA IN TEMATICHE DI GENERE O DI LAVORARE SU PROGETTI CHE SI OCCUPASSERO DI COME RAPPRESENTARE LA DONNA IN CONTESTI RURALI DEL MEDIORIENTE.

NON LO IMMAGINAVO, PERCHÉ NON MI È STATO MAI PRESENTATO, QUELLO CHE AVEVO DI FRONTE ERA UNA PROFESSIONE DEGNA DI ESSERE TALE, POTREBBE ESSERE QUELLA DI UN AVVOCATO, DI UN CONTABILE, DI UN PROFESSORE, IL RUOLO CHE MI TROVO A FARE NON HA NEMMENO UN TITOLO PROFESSIONALE CONCRETO, QUINDI SAPERE CHE CI SONO NUOVE PROFESSIONI, SIAMO IN UNA ERA GLOBALE, È IMPORTANTE ANCHE DISCOSTARCI DA QUELLI CHE SONO I MODELLI PROFESSIONALI CHE CI VENGONO IMPOSTI.

QUINDI SÌ PROPORRE SECONDO ME DEI MODELLI PROFESSIONALI DIVERSI È IMPERATIVO PER CREARE NUOVI MODELLI DI PROTAGONISMO DEI GIOVANI. VORREI ANCHE METTERE L'ACCENTO SULL'IMPORTANZA DEL DIALOGO CON GIOVANI CHE VENGONO DAI PAESI TERZI, PROPRIO PERCHÉ MOLTO SPESSO LE PERSONE CON CUI HO PARLATO IN TUNISIA, NEGLI ALTRI CONTESTI DOVE HO OPERATO NON HANNO UNA FORTE CONOSCENZA DI COME PER ESEMPIO ESPERIENZE DI VOLONTARIATO POSSANO BENEFICIARE LA PROPRIA SOCIETÀ CIVILE E MODELLI DI CITTADINANZA ATTIVI NEL LORO CONTESTO, SICURAMENTE C'È TANTO LAVORO DA FARE QUI IN ITALIA, MA ANCHE CON I GIOVANI DEI CONTESTI DEI PAESI IN CUI NOI OPERIAMO E SICURAMENTE OPERARE IN SINERGIA PER CREARE UN MONDO MIGLIORE.

GRAZIE.

QUESTO ULTIMO TEMA È RIVELANTE, SI PARLAVA DI RITI DI PERSONE BASATE SULL'IDEA DELL'INTERCULTURALITÀ. DOPO QUESTO PRIMO GIRO DAREI LA PAROLA A SPAGNOLO CHE HA MONITORATO LE ISTANZE DA PARTE DEL MONDO GIOVANILE, CI DARÀ QUALCHE LINEA DI INDIRIZZO.

SPAGNOLO: IL MIO SUPPORTO È PER QUELLO CHE SI STA PERCEPENDO, TANTI HANNO FATTO DEI TWEET, C'È UNA HASHTAG UFFICIALE, HO PROVATO A RILANCIARE LE TEMATICHE CHE I RELATORI HANNO PORTATO, IL MIO COMPITO È DI PORTARE LA VOCE DEI GIOVANI CHE SONO STATI INTERPELLATI PRIMA DI QUESTA INIZIATIVA CON DEI QUESTIONARI CHE HANNO RIGUARDATO SIA I GIOVANI IMPEGNATI, TANTI GIOVANI SONO STATI INTERPELLATI RISPETTO AI TEMI DELLA CONFERENZA E ANCHE TANTI STUDENTI, E STUDENTI DELLE SCUOLE SUPERIORI. SI PERCEPISCE LA VOCE DEI GIOVANI DA CHI VIVE QUESTA ESPERIENZA. QUASI IL 90% DEI GIOVANI INTERPELLATI CHIEDONO UN RUOLO ATTIVO ANCHE IN COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO. SONO TUTTI GIOVANI MOLTO IMPEGNATI, NONOSTANTE L'ETÀ E FORSE IN VIRTÙ DI QUESTA ETÀ, DI QUESTO NUOVO PUNTO DI VISTA, ANCHE DI PORTARE PARADIGMI NUOVI, CHIEDONO UNA PRESENZA, PARTECIPAZIONE NEI CONFRONTI DELLE ISTITUZIONI. IL 70% DI LORO CHIEDE E RICHIEDE, FORSE QUI DOVREMO ASPETTARE IL VICEMINISTRO GIRO, CHIEDE ANCHE UNA RAPPRESENTANZA FORMALE NELLE ISTITUZIONI PER POTER PORTARE LE ISTANZE DI QUELLI CHE LEGGONO ANCHE DAL BASSO. QUASI LA METÀ, IL 46% CHIEDE E PROPONE ANCHE DI AVERE UN RUOLO IN TERMINI POLITICI, ADDIRITTURA DI TROVARE UNA RAPPRESENTANZA ANCHE

NEL MOMENTO IN CUI SI FORMULANO, ESEMPIO LISTE ELETTORALE O DI POTER PARTECIPARE ALLE ELEZIONI, QUESTO È MOLTO IMPORTANTE, RISPETTO A QUANTO SI DICE DICIOTTENNI O DICIANNOVENNI, COME POSSIBILITÀ DI IMPEGNO, DI FAR SENTIRE LA PROPRIA VOCE. QUASI IL 50% DEI GIOVANI INTERPELLATI IN QUALCHE MISURA AUSPICA UNA COSA DI QUESTO TIPO, QUELLA DI ESSERE SENTITI NON COME UDITORI, MA DI PARTECIPARE AI PROCESSI POLITICI. E CHE COMUNQUE QUASI UNO SU TRE CHIEDE CHE CI SIANO ANCHE CONSULTAZIONI PUBBLICHE DA QUESTO PUNTO DI VISTA SU QUESTI TEMI, CHE LE ISTITUZIONI E I SOGGETTI ISTITUZIONALI TROVINO UN MODO DI INTERPELLARE I GIOVANI NEL MOMENTO IN CUI SI PROPONGONO PROGRAMMI, SCELGONO LINEE POLITICHE. E POI C'È UNA DOMANDA CHE RIGUARDA IL RUOLO DEI GOVERNI E DI CHI HA POTERE DECISIONALE, SU COSA POTREBBERO PROMUOVERE I GOVERNI PER VALORIZZARE IL RUOLO DEI GIOVANI. SARÀ UTILE A RIPROPORLO ANCHE QUANDO VERRÀ IL VICEMINISTRO. MA LO OFFRO COME SPUNTO DI RIFLESSIONE.

IL 70% CHIEDE DI SVILUPPARE IN TERMINI DI NUOVE TECNOLOGIE LA POSSIBILITÀ DI FARE UN MATCH TRA I PROGRAMMI ESISTENTI OGGI E LE OPPORTUNITÀ CHE OFFRONO LE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI. IN TERMINI DI OFFERTA, DI ESPERIENZA DI VOLONTARIATO O DI ATTIVITÀ ALL'ESTERO PER POTERLA CONOSCERE, RICERCARE E PROPORRE. UN CONCETTO CHE TORNAVA È L'IMPORTANZA DEI TIROCINI, IN TERMINI DI PERCORSI FORMATIVI E LI CHIEDEVANO MOLTI COLLEGATI AL MONDO UNIVERSITARIO, CHE SIANO INTEGRATE CON LA DIMENSIONE UNIVERSITARIA E IL RAFFORZAMENTO DELLE ESPERIENZE COME IL SERVIZIO CIVILE E I CORPI CIVILI DI PACE. STA ARRIVANDO IL VICEMINISTRO. GRAZIE.

-STAVO CONCLUDENDO IL MIO INTERVENTO IN TERMINE DI VOCE DEI GIOVANI E DELLE PROPOSTE CHE SONO ARRIVATE, LE ULTIME RIGUARDAVANO IL GOVERNO, LA RICHIESTA DI UN MAGGIORE PROTAGONISMO COME ARRIVATO VIENE SUBITO INTERPELLATO, COINVOLTO. PRESENZA DEI GIOVANI. L'ISTITUZIONE ARRIVA QUANDO VIENE CHIAMATA. PIÙ VOCE AI GIOVANI, PIÙ POSSIBILITÀ DI UTILIZZARE I SOCIAL, PIÙ VALORIZZAZIONE DI TIROCINI E RAFFORZAMENTO DELLE ESPERIENZE CHE ESISTONO COME IL SERVIZIO CIVILE ALL'ESTERO, I CORPI CIVILI DI PACE E IL VOLONTARIATO ALL'ESTERO. GRAZIE. GRAZIE PER QUESTA SINTESI.

DAREI LA PAROLA AL MINISTRO CHE HA FATTO QUESTO TOUR PRESSO LE UNIVERSITÀ.

-VOLEVO ASCOLTARE PRIMA. È IMPORTANTE QUESTO DISCORSO, I GIOVANI CHIEDONO ALLE ISTITUZIONI COME FARE A ESSERE PIÙ COINVOLTI E PARTECIPARE DI PIÙ ALLA VITA DELLE ISTITUZIONI. È USCITO FUORI SPESSO IL

TEMA, IL RAPPORTO FRA L'UNIVERSITÀ E L'ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE.  
VOLEVAMO SAPERE A CHE PUNTO È IL DIALOGO TRA MONDO UNIVERSITARIO E  
ISTITUZIONI?

VICEMINISTRO GIRO: IL DIALOGO TRA MONDO UNIVERSITARIO E LA  
COOPERAZIONE È COMPOSTO A DUE LIVELLI, UN CONTO È IL DIALOGO CON I  
GIOVANI, E CON CONTO CON L'ACCADEMIA, IO HO FATTO UN GIRO DI 20  
UNIVERSITÀ CIRCA, 18-19, MI SONO RESO CONTO CHE MANCAVA UN CONTATTO  
DIRETTO. MI SONO RESO CONTO CHE PIÙ CHE ANDARE A SPIEGARE AI RAGAZZI,  
AGLI STUDENTI COME FUNZIONA LA COOPERAZIONE, LA LEGGE DI RIFORMA,  
L'AGENZIA E ALTRO, ERA ADDIRITTURA NECESSARIO PARTIRE DA PRIMA,  
ALLARGARE ANCHE IL DISCORSO, FARE ORIENTAMENTO SU QUANTE  
POSSIBILITÀ CI SONO CON LA COOPERAZIONE IN GENERALE, CON  
L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL LAVORO E DELLA PROFESSIONE. SE VOI  
ANDATE A GUARDARE LE SCHEDE CHE ABBIAMO PRESENTATO AFFINANDOLE DI  
VOLTA IN VOLTA E CHE SONO SUL SITO, SULLA PAGINA FACEBOOK VEDRETE  
CHE NON SI PARLA SOLO DI COOPERAZIONE PERCHÉ NELLA GRANDE POLEMICA  
CHE C'È IN ITALIA SUL FATTO CHE MOLTI GIOVANI VANNO ALL'ESTERO A  
CERCARE OPPORTUNITÀ, MI SONO RESO CONTO CHE SFUGGONO AI GIOVANI  
TUTTA UNA SERIE DI POSSIBILITÀ PER PARTIRE SENZA ANDARSENE. IL CHE  
SIGNIFICA PER SCOMMETTERE E PROGRAMMARE LA PROPRIA VITA  
SULL'INTERNAZIONALE. NON SOLO LA COOPERAZIONE. PROGRAMMANDOLA DA  
SUBITO ATTRAVERSO L'UNIVERSITÀ, ORA NON ME LO METTO A RIPETERE, MA  
HO SCOPERTO, IO PENSAVO SICURAMENTE ORIENTAMENTO È GIÀ FATTO NELLE  
UNIVERSITÀ, POI IN UN SECONDO MOMENTO PENSAVO: DICIAMO CHE LE  
MIGLIORI UNIVERSITÀ LO FANNO, AL SUD UN PO' MENO, IN QUELLE PIÙ  
INCASINATE, COME ROMA, UN PO' MENO, POI HO SCOPERTO CHE DA NESSUNA  
PARTE LO FANNO, PERCHÉ LA COOPERAZIONE ITALIANA FINANZIA OGNI ANNO  
50 POSTI ALLE NAZIONI UNITE PER I NEO LAUREATI, SI TRATTA DI UN  
FINANZIAMENTO DI DUE ANNI CHE POSSONO DIVENTARE TRE DELLO STIPENDIO,  
PER ANDARE A LAVORARE ALL'O.N.U. SONO PIÙ DI 300 ORGANIZZAZIONI, CI  
SONO TANTE AGENZIE. CHE QUESTA NON ERA TANTO CONOSCIUTA COME  
POSSIBILITÀ, SECONDO ESEMPIO CHE L'UNIONE EUROPEA IN QUALUNQUE  
MOMENTO, NON C'È SCADENZA, OGNI DIREZIONE, NEANCHE DIREZIONE  
GENERALE, OGNI DIREZIONE TAL VOLTA ANCHE OGNI DIVISIONE, SOTTO LE  
DIREZIONI, UNITÀ, OGNI UFFICIO, CONTINUAMENTE FA DELLE CALL, DELLE  
OFFERTE DI LAVORO PER GIOVANI EUROPEI. SU TUTTO QUELLO DI CUI SI  
OCCUPA L'UNIONE EUROPEA, DAI TRASPORTI ALL'AGRICOLTURA. È UNA  
GROSSA MACCHINA CHE SI OCCUPA DI RISORSE UMANE E NON PUÒ ASPETTARE  
IL CONCORSO CHE SI FA OGNI ANNO, OGNI ANNO E MEZZO. QUINDI LORO  
ASSUMONO ANCHE FUORI DAL CONCORSO CON UNA SELEZIONE RAPIDA,  
CURRICULUM, E UNO PUÒ FARE TANTE DOMANDE. ANCHE QUESTA È

CONOSCIUTA. È UN LAVORO PRECARIO, MA NEL PRECARIO EUROPEO 6 ANNI. STIPENDIO BASE 5000 EURO. PERCHÉ NON COGLIERE QUESTA OCCASIONE? PRIMO. SECONDO: UNA ESPERIENZA DIETRO L'UNIONE EUROPEA È IMPORTANTE COME CURRICULUM. TERZO: QUESTO AVVANTAGGIA PERCHÉ QUANDO UNO È GIÀ DENTRO SE POI VUOLE FARE IL CONCORSO PER RIMANERCI TUTTA LA VITA È AVVANTAGGIATO. QUATTRO: LAVORARE 6 ANNI IN UN POSTO E POI SPOSTARSI È NELLA MEDIA. UN ANNO È POCO, MA SEI SONO CINQUE PIÙ UNO. QUESTI ESEMPI LI HO FATTI PER DIRVI CHE CI SONO TANTE POSSIBILITÀ E MANCA TANTE VOLTE UN LAVORO PIÙ DA FORMICHINA, QUELLO DI METTERE A DISPOSIZIONE LE INFORMAZIONI CHE CI SONO, BISOGNA CERCARLE, A VOLTE DIFFONDERLE È MEGLIO. QUINDI HO FATTO QUESTO GIRO, HO INCONTRATO UN SACCO DI GIOVANI, ABBIAMO PARLATO DI TANTE COSE, ANCHE DELLA COOPERAZIONE, DELL'ESPERIENZA ITALIANA, HO SPIEGATO CHE LE ONG STANNO ASSUMENDO. SONO AUMENTATI I PROGRAMMI, I SOLDI, È TUTTO UN CIRCOLO VIRTUOSO CHE SI È RIMESSO IN MOVIMENTO. È STATO SPIEGATO QUESTA MATTINA, MA CON POCHE CIFRE, MA SAPETE NOI SIAMO SALITI, ABBIAMO UNA COOPERAZIONE DI 4 MILIARDI E MEZZO. L'ONG HANNO RADDOPPIATO I FONDI A DISPOSIZIONE, QUINDI FANNO MOLTO PIÙ PROGETTI, DURANO PIÙ A LUNGO, SIAMO SU UNA SCIA POSITIVA. SPERIAMO CHE DURI. QUESTO DIPENDO ANCHE DAL BILANCIO DELLO STATO. COME È STATO DETTO QUESTA MATTINA, MANCA ANCORA. SIAMO ALLO 0,28, VORREMMO ARRIVARE ALLO 0,50, MA ERAVAMO ALLO 0,13. E IN TERMINI ASSOLUTI SONO 4 MILIARDI E MEZZO, NON SONO SOLO SOLDI DELLA COOPERAZIONE QUESTI 4 MILIARDI E MEZZO SPESI FUORI, C'È UN 30% SPESO DENTRO, SONO I SOLDI CHE NON VENGO NO DALL'AGENZIA O MINISTERO DELL'ESTERO, MA DAL MINISTERO DELL'INTERNO PER FINANZIARE PARTE DEL LAVORO CHE SI FA CON I RIFUGIATI QUANDO ARRIVANO QUA, COME FANNO TUTTI I PAESI, È UNA REGOLA CHE È STATA MESSA LADDOVE SI FANNO I CALCOLI, DI QUANTO OGNI PAESE SPENDE IN COOPERAZIONE, ALL'OCSE, UNA ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE, LA DEPOSITARIA DEI CONTI E CHE GIUDICA, MANDA LE MISSIONI PER VEDERE COME SPENDE I SOLDI CHE PERMETTE UNA PARTE, E GLI ALTRI PAESI ANCHE LA GERMANIA, MENO DI NOI, LO FANNO TUTTI PERCHÉ È STATO DECISO CHE È UNA FORMA DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO ANCHE I SOLDI, CI SONO SU QUESTI 4 MILIARDI E MEZZO CI SONO 600 MILIONI CHE SONO GESTITI DALL'AGENZIA CIRCA, UN MILIARDO E 300 CHE È GESTITO DAL MINISTERO DELL'INTERNO CIRCA, IL RESTO È GESTITO DAL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE CHE SONO TUTTA LA PARTECIPAZIONE ITALIANA CHE DIAMO, INCLUSA L'UNIONE EUROPEA. L'ITALIA PARTECIPA ALLA BANCA MONDIALE, HA UNA PARTE RILEVANTE ANCHE NELLA BANCA MONDIALE, DEVE PAGARE, ALLA BANCA AMERICANA DI SVILUPPO, ALLA BANCA AFRICANA DI SVILUPPO E COSÌ VIA, ALL'UNICEF, ALL'OMS FINO ALL'ULTIMA ORGANIZZAZIONE, È IL MODO CON CUI L'ITALIA PARTECIPA AGLI SFORZI INTERNAZIONALI DI COOPERAZIONE ALLO

SVILUPPO. IL TUTTO FA 4 MILIARDI E MEZZO, NEL 2012 STAVAMO SOTTO I 3, SIAMO SALITI MOLTO. QUESTO PER QUANTO RIGUARDA L'UNIVERSITÀ, IO HO PROVATO A INSERIRE LE UNIVERSITÀ IN QUANTO TALE PERCHÉ È IMPORTANTE CHE CI SIANO. OGNI PROGRAMMA CHE COINVOLGE UNA UNIVERSITÀ, CHE SIA UN PROGRAMMA SCRITTO, PRESENTATO DA UN COMUNE, REGIONE, NON IMPORTA, MA CHE ABBAIA INTEGRATO ALL'INTERNO UNA UNIVERSITÀ È PREMIATO PERCHÉ È MOLTO IMPORTANTE CHE LE UNIVERSITÀ RIENTRINO NEL SISTEMA DI COOPERAZIONE ATTIVAMENTE. CI SONO TANTI ACCORDI CHE LE NOSTRE UNIVERSITÀ HANNO FIRMATO NEL MONDO CON LE UNIVERSITÀ, I LORO PARTNER, MA QUASI TUTTI NON APPLICATI PER MANCANZA DI FONDI, QUESTO HA DATO LUOGO ALLA RIPRESA DELLA COOPERAZIONE UNIVERSITARIA, POI CI SONO GLI STUDENTI, A LORO BISOGNA PARLARCI, PERCHÉ GLI STUDENTI BISOGNA ORIENTARLI, BISOGNA DIRE COSA VUOL DIRE LAVORARE NELLA COOPERAZIONE, IO PENSO CHE LA COOPERAZIONE PUÒ ESSERE UNA PROFESSIONE. NON È CHE VAI IN GIRO, ANCHE PER FARE IL CLASSICO ESEMPIO STUPIDO DEL POZZO, DEVI SAPERLO COSTRUIRE PERCHÉ NON SI INSABBI, A TUTTI I LIVELLI, FIN DA CHI SCRIVE I PROGETTI, ANCHE DA UN LIVELLO AMMINISTRATIVO BISOGNA IMPARARE, FINO A CHI LI METTE IN APPLICAZIONE E VA SUL TERRENO. NON BISOGNA AVERE L'IDEA DEL COOPERANTE CHE RISCHIA LA VITA. ANCHE SE OGGI SONO DUE I MORTI DI SAVE THE CHILDREN, PER L'ATTACCO DEI TALEBANI E 11 FERITI, SUCCEDA QUESTO, MA NON BISOGNA AVERE QUESTA IDEA ROMANTICA CHE BASTI LA VOLONTÀ O LA MOTIVAZIONE, BISOGNA SAPERE CHE UNA BUONA PREPARAZIONE UNIVERSITARIA PUÒ FINIRE PER AVERE UNO SBOCCO NELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE SIA FATTA DALL'ITALIA CHE DA UNA GRANDE AGENZIA, L'UNIONE EUROPEA, O.N.U., PROPRIO PER LA PROFESSIONALITÀ. HO CONOSCIUTO EX STUDENTI ITALIANI IN MATERIA DI POLITICA CHE, L'ULTIMO CHE HO CONOSCIUTO È UN RAGAZZO STRAORDINARIO, NON PIÙ UN RAGAZZO, PRIMA HA STUDIATO COME AVVOCATO, POI COME ESPERTO DI ENERGIE RINNOVABILI, SI È LAUREATO E ORA I PROGRAMMI SONO FONDAMENTALI. GIÀ GLI È STATO DETTO IN TUTTE LE SALSE CHE CI SONO 2 MILIARDI DI PERSONE CHE NON HANNO ENERGIA ELETTRICA, 600-700 MILIONI SOLO IN AFRICA, NON POSSIAMO PENSARE CHE QUESTA ENERGIA ELETTRICA VA DATA PER UNA AGRICOLTURA CHE SIA UNA AGRICOLTURA NON SOLO DI SUSSISTENZA O COME DICEVA IL MINISTRO CALENDA PER INIZIARE LA MANIFATTURA, NON POSSIAMO PENSARE CHE SIA UNA ENERGIA SPORCA, C'È CI POSSIAMO ACCONTENTARE DEL PETROLIO, POSSIAMO DISCUTERE SUL GAS, MA SICURAMENTE QUELLO CHE VA BENE SONO LE RINNOVABILI. ABBIAMO BISOGNO DI ESPERTI CHE SAPPIANO NELLA COOPERAZIONE ANCHE A LIVELLO TERRITORIALE, IN UNA ZONA CREARE QUELLE CHE SONO LE RETI LOCALI CHE HANNO NON LA CENTRALE A GAS O A PETROLIO E I TRALICCI COME CI SONO IN ITALIA, NON POSSIAMO SPRECARE TANTA ENERGIA TRA L'ALTRO DA UN PUNTO DI VISTA AMBIENTALE DISCUTIBILE

E VOI SAPETE CHE QUANDO TRASPORTI ENERGIA SUI CAVI TUTTI NE DISPERDONO IL 30%, MA BISOGNA FARE ENERGIA RINNOVABILE IN LOCO, COME STIAMO PROVANDO A FARE NOI IN ITALIA. IL KENYA È UN PAESE AVANZATO IN QUESTO. QUINDI AVERE UNA IDEA PIÙ MATURA, MODERNA, PIÙ ATTUALE DELLA COOPERAZIONE E QUI SI INSERISCE IL DISCORSO DEL SETTORE PRIVATO. PERCHÉ È IMPORTANTE QUESTO COLLEGAMENTO CON LE IMPRESE CHE AVETE ASCOLTATO QUESTA MATTINA ANCHE DALLE PAROLE DEL MINISTRO CALENDÀ, DI ALFANO, PERCHÉ UNA DELLE SOLUZIONI DEGLI AIUTIA A CASA LORO, L'UNICA, VIA, E PRATICABILE SUBITO È INSEGNARE A INVESTIRE SU SE STESSI, DIVENTARE IMPRENDITORI, COME DICO SPESSO COSÌ COME L'ASIA È ENTRATA NELLA GLOBALIZZAZIONE ATTRAVERSO LA MANIFATTURA INDUSTRIALE E CI DÀ ANCHE DEI PROBLEMI QUESTO, INFATTI IERI TRUMP HA MESSO I DAZI SUI FRIGORIFERI E LAVATRICI COREANE, COSÌ L'AFRICA PUÒ ENTRARE A PIENO TITOLO DELLA GLOBALIZZAZIONE CON L'INDUSTRIA, PERCHÉ L'AFRICA È L'UNICO CONTINENTE DOVE CI SONO 200 MILIONI DI ETTARI DI TERRA COLTIVABILI, LIBERI, PERCHÉ AL CONTRARIO DI QUELLO CHE NOI PENSIAMO, L'AFRICA È SOTTO POPOLATA E CI SONO ENORMI ESTENSIONI DI TERRENO VUOTE, O CON POCA GENTE. SULLE QUALI SE NON CI INVENTIAMO UN SISTEMA ENDOGENO SI SCARICHERANNO LE GRANDI IMPRESE AGROALIMENTARI TRANSNAZIONALI PER COMPRARE, AFFITTARE QUALCHE MILIONE DI TERRA LA METTO A MONOCOLTURA E NON ME NE IMPORTA, MA NO, DOBBIAMO FARE QUELLO CHE ABBIAMO FATTO CON L'AGRICOLTURA IN ITALIA, NIENTE DI MENO, NOI ABBIAMO UNA AGRICOLTURA IN ITALIA CHE NON È COMPARABILE CON LE GRANDI AGRICOLTURE DELLA FRANCIA E GERMANIA. PERCHÉ SIAMO MENO PIANURE. ALLORA COSA È DIVENTATA L'AGRICOLTURA ITALIANA? CI SIAMO INVENTATI LA QUALITÀ. E VOI LO VEDETE CHE IL CIBO ITALIANO, QUELLO CHE VIVIAMO OGGI, LO DICEVA ANCHE CALENDÀ, FOOD, IL CIBO ITALIANO, QUESTA STORIA DEL MADE IN ITALY DEL CIBO ITALIANO NON HA PIÙ DI 20-25 ANNI, È UNA COSA ABBASTANZA NUOVA, NEGLI ANNI 50 NON ESISTEVA NEL MONDO IL DISCORSO DEL MADE IN ITALY NELLA CUCINA, SI PARLAVA SOLO DI CUCINA FRANCESE, NOI ITALIANI CI SIAMO INVENTATI IL MADE IN ITALY NELLA CUCINA, SI SAPEVA CHE GLI ITALIANI FACEVANO LA PIZZA, MANGIAVANO SPAGHETTI, MA ALL'EPOCA ERA UN INSULTO, OGGI NOI ABBIAMO FATTO DI QUESTO UNA SUPERINDUSTRIA. LA STESSA COSA VA FATTA IN AFRICA. GLI AFRICANI METTERLI IN CONDIZIONE DI PRODURRE DA SÉ, DI DIVENTARE PRODUTTORI DI SE STESSI, E DI PARTECIPARE AL MERCATO MONDIALE, ANCHE PERCHÉ DOBBIAMO NUTRIRE QUANTI MILIARDI DI PERSONE? IO HO PARLATO CON IL VICEMINISTERO DEL COMMERCIO ESTERO CINESE CHE HA DETTO: OGNI MATTINA MI SVEGLIO CON L'ANGOSCIA, MA IO COME FACCIO A DARE DA MANGIARE A TANTE PERSONE QUESTA MATTINA? CI DOVRÀ ESSERE QUALCUNO CHE SI OCCUPA DI DARE DA MANGIARE CON UNA AGRICOLTURA SOSTENIBILE, DI ALTA QUALITÀ, NOI SIAMO SATURI IN EUROPA, IN AMERICA LATINA, E IN ASIA

C'È POCO. L'UNICO POSTO DOVE RIMANE È L'AFRICA. ORA NON VOGLIO DECIDERE AL POSTO DEGLI AFRICANI MA È UNA GRANDE OPPORTUNITÀ, SEMPRE MEGLIO CHE VENDERE LEGNAMI, QUANDO VIVI DI CULTURA, DI ECONOMIA DI ESPORTAZIONE, PURTROPPO I SOLDI VANNO SEMPRE IN MANO ALLE STESSA PERSONE, SE ALLARGHI LA PLATEA, CREI IMPRENDITORIALITÀ, MI SONO ACCORTO CHE LE ONG GIÀ LO FANNO, ALLORA ABBIAMO MESSO PIÙ SOLDI SU QUESTO. NELLE NOSTRE ONG GIÀ SI OCCUPANO DI QUESTO, ENERGIA, IDRAULICA, AGRICOLTURA, PERCHÉ DIVENTA QUALCOSA DI IMPORTANTE. SE LE NOSTRE IMPRESE CI SEGUONO, SOPRATTUTTO LE PICCOLE NOI POSSIAMO AIUTARLE A TROVARE NUOVI SBOCCHI, MA INDURLE A TRASPORTARE IL LORO SAPER FARE IN QUELLE ZONE DOVE NON ASPETTANO ALTRO. IO QUALUNQUE MINISTRO INCONTRI DAL PERÙ, AL CAMERUN CHIEDONO SEMPRE LA STESSA COSA, INSEGNATE A FARE PICCOLA E MEDIA IMPRESA COME VOI ITALIANI. PERCHÉ VEDONO L'ITALIA UN PAESE CHE SENZA MATERIE PRIME, PETROLIO È RIUSCITO PERCHÉ SI È MESSO A LAVORARE. È IL LAVORO CHE HA FATTO L'ITALIA QUELLO CHE È. ORA L'AREA DEL TEMPO, MI RENDO CONTO SOPRATTUTTO I DISCORSI PESSIMISTICI CHE SI FANNO IN TELEVISIONE, PORTANO A PENSARE CHE NON È COSÌ, CHE IN ITALIA NON CI SONO POSSIBILITÀ, MA GUARDATE CHE NEGLI ANNI 30-50 ERA PEGGIO, CI SIAMO FATTI TUTTO DA SOLI. NON È CHE C'ERA UNA TORTA CHE È STATA CONSUMATA E ORA NON C'È PIÙ. L'ITALIA HA 4 MILIONI DI IMPRESE PER QUESTO MOTIVO, È LA RATIO DELL'IMPRESA. È UNA ROBA ARTIGIANALE PER DIRE. QUESTO È IL MODO CON CUI I GIOVANI AFRICANI SONO DINAMICI, TANTO DINAMICI CHE VEDONO NELL'IMMIGRAZIONE UNA AVVENTURA IMPRENDITORIALE, PRENDIAMO I SOLDI, RACCOGLIAMO, UNA VOLTA FUNZIONAVA COSÌ, ERANO LE FAMIGLIE O I CLAN ALLARGATI CHE SI SIEDEVANO E DECIDEVANO TU A NOME DI TUTTA LA FAMIGLIA DOVEVI ANDARE IN EUROPA, ADESSO I GIOVANI DA SOLI CON UNA FAMIGLIA CHE È ESPLOSA ANCHE IN AFRICA, NELLE GRANDI CITTÀ SOPRATTUTTO, SI RITROVANO DA SOLI E DICONO: VISTO CHE QUANDO NON CI SONO DIRITTI, LA LEGGE NON FUNZIONA, TANTI PAESI SONO AUTORITARI, SI VIVE MALE, ALLORA NOI FACCIAMO UN PIANO, UN PROGRAMMA, ANDIAMO INSIEME IN EUROPA. È UNA AVVENTURA, È UNA IMPRESA, NON POSSIAMO AIUTARLI, NOI DOBBIAMO ACCOGLIERLI, CHI MI CONOSCE SA CHE NON HO PARTECIPATO ALLA CAMPAGNA CONTRO LE ONG, MI SONO OPPOSTO A TUTTI QUELLI CHE DICEVANO C'È QUALCOSA CHE NON VA. NON C'È STATO NULLA CHE NON ANDAVA, NON C'È STATA NESSUNA INCHIESTA CHE NON È MAI INIZIATA, E POI A QUELLI CHE SALVANO LE VITE C'È SOLO DA APPLAUDIRE, STARE ZITTI E RISPETTARE E CHE BISOGNA OCCUPARSI ANCHE DI QUELLI RIMASTI BLOCCATI IN LIBIA, ALTRIMENTI LI RIMANDIAM O ALL'INFERNO. SU QUESTO CERCHIAMO DI LAVORARE. DETTO QUESTO DOBBIAMO PENSARE IN PROSPETTIVA A QUALCOSA CHE REGGA. E CHE IMPEGNI I GIOVANI E QUI TORNIAMO AL DISCORSO DEI GIOVANI CHE DIA SENSO A UNA LORO PROFESSIONE SULLA QUALE C'È TANTO DA FARE. GRAZIE



AL MINISTRO, HA TOCCATO TANTI TEMI RILEVANTI, FA CAPIRE COME LA GLOBALITÀ RIGUARDI TANTE COSE, QUESTE COMPETENZE RICHIEDANO CONOSCENZE DI MULTIDISCIPLINARI, QUANDO PARLIAMO DI UNIVERSITÀ, È IMPORTANTE ANCHE IL RUOLO DELLA RICERCA CHE FA, LA RICERCA È IL MODO IN CUI SI SVILUPPANO CONOSCENZE INDOGENE PER L'INNOVAZIONE E LA SOSTENIBILITÀ, SU QUESTO SI FA TANTO, È UN COMPITO CHE VA RICHIAMATO, PERCHÉ SPESSO QUELLA RICERCA PIÙ UTILE VIENE PENALIZZATA ALL'INTERNO DI LOGICHE INTERNE. QUESTA È UNA COSA IMPORTANTE, FAVORIRE CHE I GIOVANI POSSANO AVVICINARSI A QUESTI TEMI ANCHE DAL PUNTO DI VISTA DELLA RICERCA.

- NOI VOLEVAMO FARE UN SECONDO GIRO VELOCE E QUINDI DOBBIAMO VEDERE UN VIDEO, POI VOLEVAMO ESSERE PIÙ INTERATTIVI, SUL SECONDO GIRO CHIEDO A CASINI, IL MINISTRO HA PARLATO DI TANTE OPPORTUNITÀ CHE CI SONO, E ABBIAMO CAPITO CHE I GIOVANI VOGLIONO ESSERE PROTAGONISTI, LA COMPETIZIONE È ALTA. QUALI SONO GLI OSTACOLI?

CASINI: NON VORREI CHE CI FOSSE PESSIMISMO SULLA PREPARAZIONE, IO PARTO DAI NUMERI, FACCIO RIFERIMENTO AL PROGRAMMA CHE HA MANDATO, UN PROGRAMMA CHE FANNO ANCHE ALTRI PAESI, CHE L'ITALIA HA INIZIATO NEL '73, HA 44 ANNI, E CHE HA MANDATO 1657 GPO ALLE NAZIONI UNITE. L'ITALIA È IL PAESE RISPETTO A TUTTI GLI ALTRI DONATORI CHE HA IL MAGGIORE NUMERO DI CANDIDATURE, IO PARTIREI DA QUESTO DATO, È VERO CHE C'È SEMPRE UNA GRANDE FAMA DI INFORMAZIONE IN TUTTE LE UNIVERSITÀ, NOI ANDIAMO OGNI ANNO IN TUTTE LE UNIVERSITÀ, È CHIARO CHE L'ANNO SEGUENTE CI SARANNO I NUOVI STUDENTI CHE VOGLIONO SAPERE QUALI SONO LE LORO POSSIBILITÀ. PARTO DA UN ALTRO DATO, IL PROGRAMMA GPO ITALIANO È QUELLO CHE HA IL MAGGIORE ASSORBIMENTO. SI PARLA DEL 75% NEGLI ULTIMI 15 ANNI, RESTANO ALL'INTERNO DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI. CHI È PARTITO, IL 75% È RIMASTO NEL LUNGO PERIODO NELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI. QUINDI È BRAVO, QUINDI SI È BARCAMENATO, PERÒ HA AVUTO LA FORTUNA DI FARE QUESTO PROGRAMMA, MA HA AVUTO ANCHE DIETRO UNA PREPARAZIONE ITALIANA SPESSO, NON TUTTI, MA SPESSO, PARLAVO DUE GIORNI FA CON UN VALUTATORE DEL PROGRAMMA DI UN ALTRO PAESE CHE NON PARLO, MA CHE HA GLI STESSI NUMERI DI PERSONE, ASSORBIMENTO 22%. MENO BRAVI. ORA, POI MI SONO CHIESTO CHE È SUCCESSO AL 35%, 30 PERCHÉ C'È STATO UN PRIMO QUESTIONARIO NEL 2015 IN CUI SI PARLAVA DI 70%, 65% DEL LUNGO PERIODO, QUANDO ABBIAMO GUARDATO QUEI DATI MI SONO CHIESTO, CHE È SUCCESSO CHI È USCITO? NOI CI CHIEDIAMO SEMPRE IL PROGRAMMA HA SUCCESSO SOLO PER CHI RIMANE. BENE IL 35% DELLE PERSONE CHE NON

LAVORANO PIÙ NELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI HA LAVORATO, IL 75% DI QUEL 35% HA LAVORATO PER 7 ANNI PER LE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI. IL 75% DI QUESTO 35% LAVORA NELLA COOPERAZIONE, IN QUALCHE FORMA, ONG, PERFINO AL MINISTERO DEGLI ESTERI, ALCUNI ESPERTI DI COOPERAZIONE, QUESTO INVESTIMENTO NON SOLO HA DATO LA POSSIBILITÀ ALL'ITALIA DI FORMARE PERSONE CHE POI HANNO AVUTO UNA OPPORTUNITÀ ALL'INTERNO DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI GRAZIE A QUESTA FORMAZIONE E ALLA LORO PREPARAZIONE, MA ANCHE INVESTITO IN PERSONE CHE SONO TORNATE O IN ITALIA O COMUNQUE SONO RIMASTE ANCHE A LIVELLO INTERNAZIONALE NEL MONDO DELLA COOPERAZIONE, QUINDI UN MIO COLLEGA, DEL MIO STESSO ANNO, NON VOGLIO FARE NOMI, PER MOTIVI DI PRIVACY, VOGLIO DIRE IL LAVORO CHE FA LUI E CHE FACCI IO SONO LE DUE FACCE DI UNA STESSA MEDAGLIA, LAVORIAMO TUTTI E DUE NELLE COOPERAZIONI, SONO SCELTE PERSONALI, PERCORSI DIVERSI, VORREI PARTIRE DAL DATO CHE C'È COMPETIZIONE IN ITALIA TRA I GIOVANI ITALIANI PER QUESTO PROGRAMMA, PER UN ALTRO PROGRAMMA SPONSORIZZATO DALLA COOPERAZIONE ITALIANA CHE DÀ L'OPPORTUNITÀ A 40 GIOVANI DI STARE NEGLI UFFICI DELLE AGENZIE DELLE NAZIONI UNITE, SONO PROGRAMMI FORMATIVI ENTRAMBI E SONO PROGRAMMI CHE STANNO AVENDO OTTIMI RISULTATI, MA LI HANNO PERCHÉ ALLA BASE C'È UNA DOMANDA FORTE E UNA COMPETIZIONE SANA DI PERSONE PREPARATE CHE QUANDO ARRIVANO E SI PONGONO COME CANDIDATI POSIZIONI INTERNAZIONALI PIÙ AVANTI RIESCONO A ESSERE SELEZIONATI. NOI VOGLIAMO PORTARE ESPERIENZE POSITIVE, CONCRETE.

PAROLA A VALENTINA TARTARI SU QUESTO, ESPERIENZE POSITIVE, CONCRETE CHE POSSIAMO PORTARE AI NOSTRI GIOVANI.

TARTARI: ESPERIENZA DI MOBILITÀ, MA DOBBIAMO PROPORRE ANCHE MODELLI OPPOSTI, MOBILITÀ SUD-NORD, PERCHÉ ANCHE I GIOVANI DEI PAESI TERZI HANNO MOLTISSIMO DA IMPARARE, CHE POSSONO TROVARE NEL CONTESTO ITALIANO E DARE UN CONTRIBUTO FONDAMENTALE ALL'INTERNO DELLE LORO COMUNITÀ. QUESTA ESPERIENZA DI QUESTO RAGAZZO HA BENEFICIATO LA SUA RICERCA, QUINDI CREARE DELLE PIATTAFORME IN ITALIA PER STUDENTI STRANIERI CHE HANNO FATTO UNA ESPERIENZA QUI TRAMITE BORSE DI STUDIO E COME IL RAGAZZO CHE HA PARLATO QUESTA MATTINA DICENDO CHE HA CREATO UNA SUA ONG PER INCORAGGIARE ANCHE ALTRI RAGAZZI ALL'INTERNO DEL SUO CONTESTO A BENEFICIARE DI QUESTE ESPERIENZE. POI VORREI ANCHE PARLARE MAGARI DEL MODO IN CUI SI COMUNICA CON I GIOVANI PER CREARE, TROVARE I MEZZI GIUSTI PER COMUNICARE CON NOI CHE SIANO ADATTI A UN MONDO SEMPRE PIÙ MODERNO, QUINDI L'UTILIZZO INTERESSANTE È NELL'ORGANIZZAZIONE DI QUESTA CONSULENZA AVERE LE

ONLINE CONSULTATION CON ALTRI GIOVANI CHE NON POSSONO ESSERE PRESENTI, MA CHE HANNO UNA VOCE, QUINDI INCORAGGIARE ANCHE ALTRI MEZZI DI PARTECIPAZIONE, ANCHE I MEZZI SOCIAL PIUTTOSTO CHE I FILM O VIDEO CHE POSSANO SPINGERE I GIOVANI AD ANDARE AL DI LÀ, A FARE DEI PASSI PER DIVENTARE PROTAGONISTI IN QUANTO SI SENTONO ASCOLTATI E IN QUANTO SENTONO CHE I MEZZI DI COMUNICAZIONE CHE VENGONO UTILIZZATI PER DARE MESSAGGI SONO I MEZZI GIUSTI. GRAZIE.

CIPOLLARI, ESISTONO ESPERIENZE POSITIVE ANCHE NEL CAMPO DELLA CITTADINANZA GLOBALE?

CIPOLLARI; SICURAMENTE, NEL MONDO DELLE ONG SOPRATTUTTO, IL DOCUMENTO DELL'UNESCO NON CITA L'ITALIA, QUESTO FA PENSARE CHE CI SONO BUONE PRATICHE, MA SONO PIÙ ALLA BASE E IN REALTÀ LE ISTITUZIONI, SOPRATTUTTO IL MIUR NON LE HA FATTE PROPRIE PERCHÉ SAREMO TRA I PAESI ELENCATI DALL'UNESCO. LE ONG SAPPIAMO CHE LAVORANO SU QUESTO SETTORE ANCHE CON ESPERIENZE POSITIVE, ABBIAMO PARTECIPATO A BANDI EUROPEI, ABBIAMO LAVORATO PER LA REVISIONE DEI CURRICOLI IN EUROPA, ABBIAMO ANCHE PARTECIPATO A UN BANDO NAZIONALE, UN SOLO MONDO, UN SOLO FUTURO, QUESTE NON DEVONO RIMANERE ESPERIENZE SPORADICHE, IO MI PERMETTO VISTO CHE C'È IL RAPPRESENTANTE DEL MINISTERO DEGLI ESTERI, NOI SENTIAMO L'ESIGENZA DI ACCORDI INTERMINISTERIALI, NOI AVREMMO VOLUTO OGGI LA PRESENZA DEL MIUR. PER ME OCCORREREBBE UN TAVOLO INTERMINISTERIALE CHE SI IMPEGNI A UNA STRATEGIA POLITICA, DEVE ESSERE UN TAVOLO CONDIVISO DA PIÙ MINISTERI POSSIBILI, QUESTO SAREBBE ANCHE UN PASSO CHE AIUTA LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE. QUESTO LO HA FATTO IL PORTOGALLO, MA NON L'ITALIA, QUESTO È UN DISCORSO PREMATURO, IO NE PARLO COME AUSPICIO, POI BISOGNA INTERFACCIARSI CON L'UNIVERSITÀ, BISOGNA AVVIARE QUESTA NUOVA CULTURA DELLA CITTADINANZA GLOBALE CON UNA COMMISSIONE SCIENTIFICA CHE RIFORMI LA SCUOLA E LA RIAVVIA A UN NUOVO PENSIERO, UNA REVISIONE DEI LIBRI DI TESTO, UNA RIFORMA CHE EFFETTIVAMENTE CREI QUESTA NUOVA RISPOSTA A UN CAMBIO EPOCALE. NOI VIVIAMO NELL'ETÀ POST- MODERNA, PURTROPPO LA NOSTRA SCUOLA È ANCORATA ANCORA ALLA VECCHIA SOCIETÀ, BISOGNA ARRIVARE A UN CAMBIAMENTO RADICALE, A UNA RIFORMA RADICALE, OCCORRE UNA COMMISSIONE CHE STUDI TUTTO QUESTO, L'UNIVERSITÀ, LA RICERCA UNIVERSITARIA PIÙ AVANZATA, INSIEME ALLE ONG PER AVVIARE UNA RICERCA AZIONE NELLE SCUOLE, UNA SPERIMENTAZIONE DI QUESTI ESITI DELLA COMMISSIONE DI STUDIO, OVVIAMENTE È TUTTA UNA ORGANIZZAZIONE CHE RICHIEDE UNA STRATEGIA POLITICA, UN FONDO ECONOMICO STANZIATO A

POSTA E QUINDI UNA VOLONTÀ CHE PER ORA NON VEDO, MA MI AUGURO CHE CI SIA. GRAZIE.

VACILLOTTO, PER TUTTI I RAGAZZI CHE PARTECIPANO AL SISTEMA SCOLASTICO O CHE IN GENERALE HANNO LA VOLONTÀ IN TAL SENSO C'È QUALCHE POSSIBILITÀ?

VACILLOTTO: SÌ BISOGNA FAR PARTIRE IN ESTATE PIÙ DI 100 VOLONTARI CHE DECIDONO DI FARE QUESTA ESPERIENZA È UNA COSA MOLTO POSITIVA. SENZA AVERE UN APPROCCIO IDEALITICO, SÌ ALLA VALORIZZAZIONE DI UN PERCORSO CHE PORTI A UNA PROFESSIONALIZZAZIONE, È IMPORTANTE SE VOGLIAMO SVILUPPARE UNA CULTURA ANCHE DI COOPERAZIONE, DI RELAZIONE CON L'ALTRO, LAVORARE AFFINCHÉ QUESTO PREME IN TUTTE LE REALTÀ ANCHE DEL NOSTRO QUOTIDIANO. UNA OCCASIONE CHE PUÒ ESSERE UN PRIMO ELEMENTO DI AGGANCIARE RISPETTO A QUESTI TEMI. NON È UN CASO CHE QUESTI RAGAZZI QUANDO RIENTRANO IN ITALIA CONTINUANO A FARE VOLONTARIATO NEI PROPRI TERRITORI LAVORANDO IN STAZIONE A MILANO CON I RICHIEDENTI ASILO, È CHIARO CHE C'È UNA TENSIONE VERSO QUESTI TEMI, E QUESTO CONSENTE DI PORTARE A CASA UN BAGAGLIO CHE SI CONTINUA A SPENDERE NELLA QUOTIDIANITÀ, NON CONTA CHE SIA UN OPERAIO, UN COOPERANTE, MA BISOGNA CAPIRE CHE IL MONDO IN CUI VIVIAMO È TRANSNAZIONALE. QUINDI SU QUESTO BISOGNA CHE ABBIAMO ANCHE NOI PENSO ADDETTI AI LAVORI LA CAPACITÀ DI RIPENSARCI CONTINUAMENTE SENZA RITENERCI ARRIVATI RISPETTO A DETERMINATI OBIETTIVI. C'È UNA DOMANDA PER IL VICEMINISTRO GIRO, QUALE RISPOSTE PUÒ DARE L'ITALIA ALLE OPPORTUNITÀ APERTE DALLA RISOLUZIONE 2250 DEL CONSIGLIO DI SICUREZZA DELL'O.N.U., È QUELLA CHE CHIEDEVA DI INVESTIRE NEL PROTAGONISMO DEI GIOVANI IN TERMINI DI PACE E SICUREZZA.

ANCHE IN TERMINI DI COOPERAZIONE E COLLABORAZIONE FRA MINISTERI, ISTITUZIONI, ERA RIFERITA ALLE ESPERIENZE CHE ESISTONO IN ITALIA DI IMPEGNO DEI GIOVANI, COME I CORPI CIVILI DI PACE CHE SONO UNA SPERIMENTAZIONE PARTITA QUEST'ANNO, È UNA NUOVA LEGGE QUESTA, RISPETTO A QUESTA DISCUSSIONE, L'INVESTIMENTO CHIEDEVA E QUALI RISPOSTE DÀ?

IL SERVIZIO CIVILE È ESPLOSO, I NUMERI SONO DIVENTATI ENORMI, IL SERVIZIO CIVILE ERA RIDOTTO AI MINIMI TERMINI, QUESTA LEGISLATURA È AUMENTATA DI POSTI CHE RIMANGONO VUOTI, QUINDI INVITO I GIOVANI A FARE DOMANDA, NON È STATO SEMPLICE ERA UNA ESPERIENZA CHE SI ERA QUASI SPENTA, QUESTA È LA NOSTRA RISPOSTA SUI GIOVANI, TRA L'ALTRO QUALCUNO ADDIRITTURA HA DETTO: A QUESTO PUNTO RIMETTIAMOLO COME OBBLIGATORIO PER TUTTI. AVETE SENTITO ANCHE QUALCHE MINISTRO DIRLO,

PERÒ COSÌ COME ERA, COME FU QUELLO MILITARE A QUESTO PUNTO LO RIMETTIAMO PER TUTTI, SULLA SCORTA DEI RISULTATI DEL SERVIZIO CIVILE, DEI CORPI CIVILI DI PACE A CUI NOI ABBIAMO TENUTO PARTICOLARMENTE, LÌ SIAMO COINVOLTI COME ESTERI PERCHÉ SI TRATTA DI MANDARE RAGAZZI IN ZONE SENSIBILI, QUINDI ANCHE BISOGNA CAUTELARSI. E PER QUANTO RIGUARDA QUELLO CHE È STATO DETTO PRIMA NOI LI ABBIAMO AUMENTATI PER I BUONI RISULTATI. PER QUANTO RIGUARDA MIUR, IO DIREI CHE LE ONG LAVORANO SULLA CITTADINANZA GLOBALE ATTRAVERSO I SOLDI DELLA COOPERAZIONE, NOI FACCIAMO UN BANDO SOLO PER QUESTO, UN BANDO IMPORTANTE CHE VIENE CONSIDERATO IMPORTANTE CHE È L'UNICO CASO IN CUI I SOLDI DELLA COOPERAZIONE VENGONO SPESI QUA, DI PER SÉ LA LEGGE DICE CHE TU UN EURO CHE RICEVI LO DEVI SPENDERE FUORI DAI CONFINI NAZIONALI, E L'UNICO CASO DI ECCEZIONE È LA CITTADINANZA GLOBALE PERCHÉ SIGNIFICA E IL PIANO È STATO RADDOPPIATO, E I PIANI, I PROGRAMMI DELLE ONG SONO IN GENERE CONSIDERATI BUONI. COLLABORARE TRA MINISTERI È SEMPRE COMPLICATO, SOPRATTUTTO TRA QUELLO DEGLI ESTERI CHE È PICCOLO, 3 MILA PERSONE, È IL MINISTERO GIGANTE, IL MIUR, CHE SOLO GLI INSEGNANTI SONO TANTI, QUINDI, IO QUESTO PROBLEMA CE L'HO A TUTTI I LIVELLI, QUELLO CHE HO TENTATO DI FARE È LA SINERGIA TRA MINISTERI, NON POSSIAMO CHIEDERE AGLI ALTRI DI COLLABORARE TRA DI LORO, FACCIAMO UN ESEMPIO, ONG SETTORE PRIVATO SE NON SIAMO NOI PRIMA IN GRADO A FARLO. CHE SIGNIFICA AFFRONTARE BUROCRAZIE DIVERSE? QUELLA SERVE MA PUÒ DIVENTARE UN OSTACOLO QUANDO NON FUNZIONA. INNANZITUTTO IL TAVOLO INTERISTITUZIONALE C'È, DENTRO AL CONSIGLIO NAZIONALE DELLA COOPERAZIONE DOVE SONO PRESENTI TUTTI I MINISTERI E SOGGETTI È POSSIBILE CREARE IL GRUPPO DI LAVORO, IO HO CHIESTO LA CREAZIONE DI QUELLO SULL'AFRICA, È L'UNICO GEOGRAFICO CHE C'È. SECONDO AL COMITATO CONGIUNTO CHE SAREBBE IL COMITATO CHE APPROVA I PROGETTI, TUTTI I PROGETTI, QUELLI PICCOLI, MEDI, GRANDI, E QUELLI GRANDISSIMI, DI AIUTI DI TANTI MILIONI, IL COMITATO CONGIUNTO SECONDO LA LEGGE SONO PRESENTI OBBLIGATORIAMENTE MINISTERO DEGLI ESTERI, AGENZIA DELLA COOPERAZIONE E MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE CHE HANNO IL DIRITTO DI VOTO, MA NON SI VOTA MAI, SI VA PER CONSENSO IN GENERE. IO ME NE OCCUPO DA DUE ANNI DI COOPERAZIONE, DAL FEBBRAIO DEL 2016, HO FATTO VENIRE TUTTI GLI ALTRI MINISTERI CHE AVESSERO ACCETTATO DI VENIRE, IL PRIMO CHE HA DETTO SUBITO SÌ È IL MINISTERO DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E DEL MARE, PERCHÉ MOLTO ESPOSTI A LIVELLO INTERNAZIONALI, LORO VENGONO SEMPRE, IL CHE SIGNIFICA VENIRE A PRESENTARE I PROPRI PROGETTI POI IL MINISTERO DELL'INTERNO CHE HA QUELLA LARGA FETTA E SI ENTRA NEL CAMPO CONTROVERSO DEL DISCORSO MIGRAZIONE, ACCOGLIENZA MIGRANTI, POI IL MINISTERO DEL LAVORO, ANCORA NON VIENE IL MIUR, BISOGNERÀ RISOLVERE ANCHE QUESTO PROBLEMA. IO NON VOGLIO RIFARE UN

CONSIGLIO DEI MINISTRI CON IL COMITATO CONGIUNTO, PERÒ NON È CHE VENGONO I MINISTRI, VENGONO I DIRETTORI GENERALI, QUALCHE VOLTA QUALCHE SOTTOSEGRETARIO, L'IMPORTANTE È CHE CI SIA CHI OPERA SULLA MATERIA, CON IL MIUR ABBIAMO AVUTO TANTA INTERLOCUZIONE, MA IN BILATERALE, MA IL DIALOGO TRA ISTITUZIONI DIVERSE HA LE SUE COMPLICAZIONI, NON È CATTIVA VOLONTÀ, A VOLTE UNO CONCORRE, È ABITUATO A LAVORARE IN UN CERTO MODO E ALL'INIZIO SEMBRA, QUESTO IN ITALIA VALE A TUTTI I LIVELLI CHE LA COLLABORAZIONE TI FACCI PERDERE TEMPO, ALL'INIZIO SEMBRA CHE CHI FA DA SÉ FA PER TRE. QUINDI CONSCI DI QUESTA CULTURA NAZIONALE CHE È INDIVIDUALISTA, CHE LE ISTITUZIONI RIPRODUCONO, BISOGNA SEMPRE CONVINCERE PER SCOPI E OBIETTIVI CHE LAVORARE INSIEME CONVIENE. MA NON CONVIENE IN TERMINI TEORICI, MA IN TERMINI PRATICI, PER CUI CI SI DÀ UNO SCOPO PRECISO, SU QUELLO SI COLLABORA E NASCE UNA FIGURA DI COLLABORAZIONE MAGGIORE, PERCHÉ L'ITALIANO MEDIO, COME CITTADINO, PARTE DELLE ISTITUZIONI PARTE QUASI SEMPRE DALL'IDEA CHE CHI FA PER SE FA PER TRE, CHE INVECE È UN ERRORE, LO DICE ANCHE IL PROVERBIO, È UN ERRORE. DOVREMMO AVERE UN VIDEO ADESSO, STATUS, DOPO FACCIAMO DEGLI INTERVENTI DALLA PLATEA.

BUONASERA. ORA VEDIAMO UN VIDEO. I GIOVANI PRESENTI IN QUESTA SALA CONOSCONO LA COOPERAZIONE, I TEMI DELLA COOPERAZIONE, MA I TANTI GIOVANI CHE INCONTRAVAMO NELLE SCUOLE, LICEI, CLASSICI, MA ANCHE ISTITUTI TECNICI. DEVO DIRE CHE AVERE UN FIGLIO DI 17 ANNI TI DÀ L'OPPORTUNITÀ DI AVERE IN CASA DEI COETANEI CHE QUANDO GLI CHIEDI CHE LAVORO FA E TU DICI LAVORO NELLA COOPERAZIONE TI GUARDANO PERCHÉ NON HANNO LA PIÙ PALLIDA IDEA DI COSA PARLI. LA REALTÀ CHE ABBIAMO TROVATO NELLE SCUOLE È CHE TANTE PERSONE NON AVEVA IDEA DI COSA FOSSE LA COOPERAZIONE, QUINDI ABBIAMO DETTO DI FARE UN DOCUMENTARIO SULLA COOPERAZIONE. MA QUESTO NON LO GUARDA NESSUNO, DOBBIAMO PENSARE A UN PRODOTTO NUOVO CHE GUARDANO I GIOVANI, OSSIA CREARE SUL WEB SERIE, SONO 10 PUNTATE, ORA VEDRETE LA PRIMA PUNTATA LE POTETE TROVARE SU YOUTUBE CHE RACCONTANO DELLA COOPERAZIONE, I REGISTI HANNO INTERVISTATO DEI COOPERANTI DEL CEFA E DALLE STORIE CHE SONO STATE RACCONTATE HANNO TIRATO FUORI UNA TRAMA PER COSTRUIRE QUESTA FICTION, LA COSA CURIOSA CHE NOI ABBIAMO VISTO E SIAMO RIMASTI SORPRESI, UNO DEI PROTAGONISTI È NEGATIVO, VIENE UN PO' RIBALTATO LA STORIA CON LA QUALE SI RACCONTA LA COOPERAZIONE. VOLEVAMO TOGLIERE QUESTA PATINA CHE LA RELEGAVA A UN RACCONTO UN PO' STEREOTIPATO, HANNO CERCATO DI RENDERE IL FATTO POSSIBILE. PER FARE CAPIRE LA COOPERAZIONE.  
(VIDEO).

Volevamo dare la parola alla platea, io ho avuto già qualcuno che si È iscritto a parlare.

Io volevo intervenire rispetto agli STIMOLI LANCIATI QUESTA MATTINA PER PORTARE LA VOCE DELLE ISTITUZIONI REGIONALI, IN QUESTO MOMENTO LA MIA VISIONE È PIÙ ANCORATA ALLA QUESTIONE GIOVANILE SUD E PERCHÉ CERTE REALTÀ DEL SUD PARTECIPANO POCO AD ALCUNE OPPORTUNITÀ E ALLORA QUESTO ERA UN PO'... TANTI ACCENTI HO VISTO TUTTA LA GIORNATA ERANO DEL NORD, TANTA GENTE DISOCCUPATA È DEL SUD, I RAGAZZI SONO BRAVI, INTRAPRENDENTI, IO SONO IMPEGNATA A CERCARE, ABBIAMO CONDIVISO LA SFIDA CHE IL MINISTRO HA FATTO GIRANDO PER LE UNIVERSITÀ, C'È STATA UNA PLATEA ANCHE AL SUD, A NAPOLI, ABBIAMO CERCATO DI FAR COMUNICARE DUE UNIVERSITÀ, QUANDO IL VICEMINISTRO È VENUTO LA SALA ERA STRAPIENA, NON AVEVAMO FATTO NESSUNA ESCAMOTAGE DI CREDITI FORMATIVI, NON C'ERA NULLA, HA FUORI DAL PERIODO DELLE DOCENZE PER CUI CHI È VENUTO, È VENUTO PERCHÉ ERA INTERESSATO AD ASCOLTARE DELLE OPPORTUNITÀ. ALLORA IO CONVENGO CON CHI MI HA PRECEDUTO NEL DIRE CHE IL TAVOLO CON IL MIUR SAREBBE IMPORTANTE, MA SI APRONO SEMPRE DEI TAVOLI MA NON SI CONCLUDONO MAI, BISOGNA LAVORARE TOGLIENDO TUTTE LE INFRASTRUTTURE INUTILI CHE COMPROMETTONO L'ORIENTAMENTO, CHE NON FANNO CONOSCERE LE OPPORTUNITÀ E POI ANCHE NOI È DIFFICILE LAVORARE SU TEMI COME QUESTI. LA COOPERAZIONE È PER NATURA INTERDISCIPLINARE, NOI COSA FACCIAMO? MENTRE ANCHE NOI FACCIAMO IL NOSTRO TAVOLO, PARLO CON L'ASSESSORE ALLA FORMAZIONE PER FAR CAMBIARE I PROGRAMMI FORMATIVI, CON L'ASSESSORE ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE SPERANDO DI LAVORARE ALL'ESTERO, MENTRE FACCIAMO I NOSTRI TAVOLI, CERCANDO DI CAMBIARE IL METODO, CONTEMPORANEAMENTE ABBIAMO COSTITUITO UNA SCUOLA PER LA CITTADINANZA, SI CHIAMA SCUOLA DELLA CITTADINANZA EUROMEDITERRANEA, GLI AGGANCIAMO UNA VOCAZIONE PIÙ APERTA, STIAMO DEDICANDO TANTO TEMPO PER RENDERE CONCRETA QUESTO APPROCCIO DIDATTICO CHE VUOLE ESSERE PIÙ ESPERENZIALE E PER ACCOGLIERE CORSI, ATTIVITÀ, PARALLELAMENTE A DEI MOMENTI DIDATTICI TOTALMENTE ANCORATE A ESPERIENZE PRATICHE. QUINDI L'AGGANCIO CON IL MONDO LO STIAMO CERCANDO, È SPERIMENTALE, STIAMO CERCANDO DI COOPERARE CON ALTRE REGIONI, IL PRIMO CORSO VORREMMO FARLO PARTIRE A MAGGIO, APRIREMO DELLE BORSE DI STUDIO, VOLEVO PORTARE QUESTA COME PRIMA TESTIMONIANZA. DUE COSA PUÒ FARE UNA REGIONE NEL MENTRE IL SISTEMA NON È A REGIME, NOI FINANZIAMO CON LE RISORSE DELLA COMUNITÀ EUROPEA, CHE PER NOI SONO FONDAMENTALI, SENZA I QUALI NON POSSIAMO FARE NESSUNA POLITICA, NOI FINANZIAMO MOLTISSIMO IL MONDO UNIVERSITARIO, SIA DIRETTAMENTE CON OPERE, LABORATORI E RICERCA CHE CON LE BORSE DI STUDIO, E ALLORA STIAMO CERCANDO DI RIORIENTARE LE BORSE DI STUDIO, PERCHÉ C'È L'ALTRA COMPONENTE DELLE UNIVERSITÀ, LE UNIVERSITÀ POTREBBERO FORMARE I COOPERANTI, MIGLIORARE LE

COMPETENZE DELLE STESSE ONG E ALTRO, E ANCHE DELLA CLASSE PUBBLICA, DEL SISTEMA PUBBLICO, TUTTO QUESTO CHIEDE UN CAMBIO DELLE PRIORITÀ DIDATTICHE NON SPONTANEO, STIAMO CERCANDO DI ORIENTARE ANCHE BORSE DI STUDIO CHE METTIAMO IN CAMPO FACENDO SÌ CHE LE UNIVERSITÀ FA FACCIANO DEI CORSI. A OTTOBRE C'È STATA LA CONSAPEVOLEZZA CHE PER CAMBIARE UN SISTEMA ISTITUZIONALE CI VUOLE DEL TEMPO, IL MONDO È GLOBALIZZATO, LE SFIDE SONO TANTE, BISOGNA LAVORARE SU DUE PIANI. LA REGIONE PUÒ FARE QUALCOSA, SI POTREBBE FARE DI PIÙ, MA PENSO CHE UN AGGANCIO COME C'È STATO FORNITO ANCHE DALLA PREPARAZIONE DI QUESTA CONFERENZA A LAVORARE MEGLIO ANCHE CON LE REGIONI DEL NORD, TANTE REGIONI DEL NORD HANNO UNA PREPARAZIONE PIÙ SVILUPPATA SULLA COOPERAZIONE, ANCHE UN AGGANCIO TRA LE REGIONI SU QUESTO PERCHÉ NOI ABBIAMO UN POTENZIALE GIOVANILE ALTISSIMO, CI SONO GIOVANI CHE SI METTONO IN GIOCO, NON C'È UN PROBLEMA DI QUESTA STORIA DEI GIOVANI CHE DORMONO, SONO COSE UN PO' NON ATTENDIBILI. STEREOTIPATE, LE CONDIZIONI NON SONO SEMPLICI, SE CI SONO LE OPPORTUNITÀ I GIOVANI SI METTONO IN GIOCO E I RISULTATI CI SONO, IL SISTEMA DOVREBBE INCORAGGIARE DEI RAPPORTI CHE AIUTANO NEL MENTRE IL SISTEMA SI MODIFICA, CHE DIVENTA OBBLIGATORIO, NON CI VUOLE IL PROGETTO PON PER STUDIARE LA CITTADINANZA ATTIVA, CI VUOLE IL BANDO PER STUDIARE. PER CUI C'È SULLA RIFORMA DELLA SCUOLA DA DISCUTERE. PER CUI QUELLO È UN PERCORSO CHE VA PER CONTO SUO, NEL MENTRE SI PUÒ AGEVOLARE PER RACCOGLIERE DELLE ISTANZE DEI GIOVANI CHE VUOI PERCHÉ C'È INTERESSE, VUOI PERCHÉ HANNO MINORI OPPORTUNITÀ QUINDI GUARDANO ALL'ESTERO ANCHE CON INTERESSE, BISOGNA LAVORARE PER PREPARARE QUESTO TERRENO IN MODO ADEGUATO.

-STIAMO ALLUNGANDO LA LISTA DELLE RACCOMANDAZIONI, IO FARÒ PARLARE ANCHE ANDREA CORTESE.

-PORTO UN PUNTO DI VISTA DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE. A RIMINI CI SONO STATI I FUNERALI DI UN COOPERANTE CHE LAVORAVA PER L'ONG ITALIANA, AVEVA FATTO IL SERVIZIO CIVILE A BOLOGNA. QUINDI CREDO CHE SIA OPPORTUNO ANCHE RICORDARE QUESTA PERSONA IN QUESTO MOMENTO, STO PARLANDO DI GIOVANI, DI COME I GIOVANI POSSONO ENTRARE NEL MONDO DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE. VOLEVO DIRE ALCUNE COSE, UNA RIVOLTA ALLE ONG, ABBIAMO PARLATO DELLE ESPERIENZE CHE I GIOVANI POSSONO FARE, TIROCINIO, SERVIZI CIVILI, IL VOLONTARIATO, CREDO CHE NOI DOBBIAMO FARE DI TUTTO PER COINVOLGERE I GIOVANI IN TUTTO IL CICLO DELLA PROGETTAZIONE, NON SOLO LA COMUNICAZIONE, NON SOLO LA RENDICONTAZIONE, NON SOLO L'ESPERIENZA DIRETTA, MA CERCARE DI TRASFERIRE QUANTE PIÙ CONOSCENZE E COMPETENZE TECNICHE ABBIAMO



COME ONG NEL NOSTRO BAGAGLIO E CERCARE DI TRASFERIRLE IN MODO CHE IL BAGAGLIO DI QUESTI GIOVANI DIVENTI RICCO. QUINDI IN QUESTO IO CONSIDERO MOLTO IMPORTANTE CHI FA COOPERAZIONE SA CHE IL TENERE RAPPORTI CON I PARTNER LOCALI È UNO DEGLI ASPETTI FONDAMENTALI DEL LAVORO DEL COOPERANTE. UNA PROPOSTA PER IL VICEMINISTRO, PER L'AGENZIA POTREBBE ESSERE QUELLA DI CERCARE DI RIPRISTINARE, DI INCENTIVARE, VALORIZZARE L'INSERIMENTO DEI COOPERANTI ALL'INTERNO DEI PROGETTI DI COOPERAZIONE PER LE ONG, IO SONO PARTITO COSÌ, COME JUNIOR, ACCOMPAGNANDO UN COOPERANTE SENIOR. IN QUESTO CASO IL JUNIOR È UN CONTRATTO DI LAVORO, È UN ANNO, DUE ANNI, TRE ANNI, POTREBBE ESSERE UNO STRUMENTO IN PIÙ OLTRE A QUELLI CHE SONO STATI PRESENTATI OGGI CHE VIENE INCONTRO E FAVORISCE ANCHE IL MONDO DELLE ONG. AI GIOVANI CREDO CHE DOBBIAMO RIUSCIRE A CONIUGARE LA LIBERTÀ CHE IL MONDO GIOVANILE RAPPRESENTA CON LA RESPONSABILITÀ DI QUESTO TIPO DI LAVORO E DI INTERVENTI PERCHÉ FARE IL COOPERANTE NON È UN LAVORO COME GLI ALTRI, È STATO DETTO ANCHE QUESTA MATTINA, LA NOSTRA È LA FACCIA ANCHE DELL'ITALIA ALL'ESTERO, QUINDI IL SENSO DI RESPONSABILITÀ NEL FARE QUESTO LAVORO PENSO CHE DEBBA ESSERE FONDAMENTALE. CI CHIEDONO E L'ABBIAMO VISTO ANCHE OGGI, CHIEDONO AL MONDO DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, ALLE ONG, MENO FILANTROPIA E PIÙ IMPRESA, MENO AIUTO, CONSIDERANDO I PROGETTI COME AIUTO E PIÙ INTERSCAMBIO, NOI CI STIAMO A QUESTE SOLLECITAZIONI, RISPONDIAMO, TANTO PIÙ CHE PARLO ANCHE A NOME DI UNA COOPERAZIONE SINDACALE, QUINDI IL SINDACATO SI FA CON LE IMPRESE, NON ABBIAMO NESSUN PROBLEMA A DIRLO, A PRATICARLO, PERÒ LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE DEVE ESSERE PRINCIPALMENTE, SOSTANZIALMENTE PROMOZIONE DEI DIRITTI, FRA QUESTI ANCHE IL DIRITTO DEL LAVORO, DELL'ISTRUZIONE, A UN FUTURO DIGNITOSO NEI PAESI DI ORIGINE. E RISPETTO ANCHE A QUELLO CHE È STATO DETTO QUESTA MATTINA, LA NUOVA GLOBALIZZAZIONE CI DÀ DUE GRANDI ORIZZONTI, PRIORITÀ TEMATICHE, UNA È LA QUESTIONE AMBIENTALE CHE RIGUARDA TUTTI QUELLI CHE VENIVANO DEFINITI TERZO E PRIMO MONDO NEGLI ANNI 70, MA ANCHE LA QUESTIONE DEL LAVORO DIGNITOSO, LO VEDETE NELLA FRAMMENTAZIONE DELLE FILIERE PRODUTTIVE, IL TESSILE È STATO IL PRIMO A ESSERE TRASFERITO, L'ELETTRONICA, NOI LAVORANDO IN ETIOPIA ABBIAMO SCOPERTO CHE È IL SECONDO PRODUTTORE DI ROSE, QUESTA FRAMMENTAZIONE, DISPERSIONE DELLE FILIERE PRODUTTIVE PONE IL PROBLEMA DI QUALE TIPO DI LAVORO SI STA ESPORTANDO NEI PROCESSI PRODUTTIVI DI TUTTI I PAESI DEL MONDO. GRAZIE.

CAMILLA CARABINI: BUONGIORNO A TUTTI, RAPPRESENTO OGGI SIA 120 GIOVANI COOPERATORI, QUINDI RAGAZZI ITALIANI CHE HANNO CREATO LA PROPRIA

IMPRESA COOPERATIVA E LA ONG. QUESTO PER RIPRENDERE UN PO' QUELLO CHE DICEVA PRIMA IL VICEMINISTRO, QUINDI L'IMPORTANZA DEL SETTORE PRIVATO PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE. PER NOI È FONDAMENTALE CREARE LAVORO IN QUEI PAESI PERCHÉ IL LAVORO PER I GIOVANI È IL PRIMO PASSO VERSO UNA MATURITÀ, UNA CONSAPEVOLUZZA INDIPENDENZA ECONOMICA CHE TANTO IN ITALIA QUANTO NEGLI ALTRI PAESI È FONDAMENTALE. QUINDI DAL NOSTRO PUNTO DI VISTA VORREMMO INSISTERE SULL'IMPORTANZA DELL'AVERE UN LAVORO CHE POSSA ESSERE ESPRESSIONE DELLA PROPRIO PASSIONE E PROFESSIONALITÀ, PERCHÉ IL VOLONTARIATO DEVE ESSERE COMPLEMENTARE ALLA NOSTRA VITA, NON PUÒ ESSERE SFRUTTAMENTO COME STESSO ANCHE IN QUESTO SETTORE SUCCEDA. PERCHÉ SE SIAMO ESPERTI SIAMO ESPERTI E COME TALI VALE LA PENA ANCHE ESSERE PAGATI, SOLO QUESTO. GRAZIE.

MICHELANGELO: PUNTO L'ATTENZIONE SULL'ASPETTO DEL SERVIZIO CIVILE ALL'ESTERO DI 500 GIOVANI OGNI ANNO. LO METTO IN RELAZIONE CON UN'ALTRA ESPERIENZA SIGNIFICATIVA A LIVELLO INTERNAZIONALE. NOI NON ABBIAMO NULLA DA INVIDIARE A QUESTA ESPERIENZA, ABBIAMO SOLO DELLE CONSIDERAZIONI CHE MI VENGONO DA UN CONTATTO DIRETTO CON QUESTI RAGAZZI CHE FANNO COSE SERIE, CI SONO DELLE RAGAZZE CHE VANNO IN VILLAGGI SPERDUTI PER 5 – 6 MESI DA SOLI. QUAL È LA DIFFERENZA TRA NOI E GLI AMERICANI? È L'ESITO. PERCHÉ MI RACCONTAVANO QUESTI GIOVANI AMERICANI CHE L'ESITO DELL'ESPERIENZA DI QUESTI RAGAZZE SONO DUE O LA CARRIERA DIPLOMATICA AD ALTO LIVELLO O I SERVIZI DI SICUREZZA QUINDI NELL'AMBITO DELLA CIA PERCHÉ? PERCHÉ DIFFICILMENTE SI TROVANO PERSONE CHE HANNO UNA ESPERIENZA DEL PAESE COSÌ RADICATA, COSÌ PROFONDA COME QUELLA DI GIOVANI COME I NOSTRI CHE STANNO IN UN CONTESTO, PARLO DEI MIEI 100, IO SONO PRESIDENTE DI UNA ONG CHE LAVORA NELL'AMBITO DELL'ISTITUTO CIVILE, CHE LAVORA IN SUD AMERICA E IN AFRICA E QUINDI GIOVANI CHE IMPARANO LA LINGUA, ORA QUAL È IL NODO RISPETTO A QUESTO, CHE COSA DERIVA DA QUESTO CONFRONTO? È MOLTO SEMPLICE, È IL FATTO CHE QUESTI GIOVANI IN QUESTI CONTESTI VENGONO, IN CONTESTO DEGLI STATI UNITI VENGONO VALORIZZATI E I NOSTRI VENGONO SEMPLICEMENTE DIMENTICATI. QUESTO È IL NODO, È LEGATO A COME LE ISTITUZIONI POSSONO VALORIZZARE, QUINDI LE ISTITUZIONI PUBBLICHE POSSONO VALORIZZARE DELLE ESPERIENZE CHE VENGONO FATTE NELL'AMBITO DELLE ONG, DELLE REALTÀ NON GOVERNATIVE E DI COME QUESTO POSSA AVERE UN VALORE CHE POI NON SOLO MOTIVA, MA ANCHE METTE IN RELAZIONE I GIOVANI, LE ORGANIZZAZIONI NON GOVERNATIVE, IL TERZO SETTORE CON LE ISTITUZIONI, FINCHÉ C'È UNA SEPARAZIONE MOLTO CHIARA TRA QUESTE DUE REALTÀ È CHIARO CHE NOI NON RIUSCIREMO A METTERE INSIEME LE COSE. E POCO IMPORTA SE IN QUESTO SENSO DICIAMO

COSÌ LE ESPERIENZE BISOGNA INVENTARLE, È PROBABILE CHE SU QUESTO DOBBIAMO METTERE COME PUNTO FERMO VALORIZZAZIONE DEI GIOVANI E NON SOLO A PAROLE. GRAZIE.

MICHELA DI NOLA: SONO VENUTA QUA COME PRIVATO, LAVORO IN UNA SOCIETÀ DI CONSULENZA, SI OCCUPA DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO. VOLEVO CHIEDERE ALCUNE COSE AL VICEMINISTRO. MA PENSO SIA ANDATO VIA. IO MI SONO LAUREATA UN ANNO E MEZZO FA, HO FATTO DIVERSE ESPERIENZE LAVORATIVE, HO PROVATO SUBITO DOPO LA LAUREA A FARE DOMANDA CON INESPERIENZA, MA ORA SONO STATA UN ANNO A BRUXELLES, SO INGLESE, FRANCESE, COME ANCHE MOLTI MIEI AMICI CI SARÀ MOLTA COMPETIZIONE, MA VISTO CHE SI PARLAVA DI TANTE OPPORTUNITÀ NELL'INTERNAZIONALE. E SI NOMINAVA DELLA COMMISSIONE EUROPEA CHE PREVEDE UN ESAME, ORA NON SI PUÒ ENTRARE SOLO CON IL COLLOQUIO, ALLA COMMISSIONE C'È UN CONCORSO, MI SONO AVVICINATO AL MONDO DELLA COOPERAZIONE, ORA OVVIAMENTE ANCHE POTRÒ VEDERE NEL SETTORE DELLE ONG E ALTRE COSE, MI CHIEDEVO SE CI SONO ANCHE OPPORTUNITÀ PER PERSONE CHE HANNO GIÀ FATTO STAGE CHE CONTINUANO A ESSERE OFFERTI STAGE O VOLONTARIATO QUANDO SONO QUALIFICATI PER UN LAVORO, SE AVETE CONSIGLI DA DARE AL RIGUARDO. GRAZIE.

PRIMA DI TUTTO SE HA FATTO DOMANDA SPERO UN GIORNO DI POTERLE DARE BUONE NOTIZIE. QUANDO SI FA DOMANDE A QUESTI PROGRAMMI, UNO È FINO A 28 ANNI.

– HO 26 ANNI.

– IO FAREI DOMANDA A TUTTE E DUE VISTO CHE È GRATIS. C'È UN PROGRAMMA IN CUI LE STATISTICHE, NOI SCEGLIAMO VALUTIAMO E SELEZIONIAMO LE PERSONE PER UNA INTERVISTA, VENGONO SELEZIONATE O DA ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALI O DA PANEL NOSTRI, È UN LAVORO CHE DA FUORI PUÒ NON SEMBRARE TRASPARENTE, MA NON È COSÌ. CE LA FA CHI HA UN PROFILO CHE COMBACIA CON UNA DELLE POSIZIONI MESSE A DISPOSIZIONE. I CANDIDATI FANNO DOMANDA AL PROGRAMMA, NON VEDONO LE POSIZIONI, ALTRI PAESI LO FANNO PER POSIZIONE, IN ITALIA SI FA PER PROGRAMMA, AL BUIO. ORA SE LEI AVESSE UNA LAUREA IN LEGGE E I 40 POSTI DEL PROGRAMMA FOSSERO TUTTI PER ECONOMISTI NON AVREBBE NESSUNA POSSIBILITÀ, MA NON È QUESTO CASO. QUESTO È UN PROGRAMMA CHE CHIEDE ORMAI, CHI VIENE SELEZIONATO HA ALMENO DUE ANNI E MEZZO DI ESPERIENZA RILEVANTE DOPO LA LAUREA E 4 E MEZZO IN TOTALE CON TUTTA UNA COSA DI VOLONTARIATO CHE VENGONO CONSIDERATE, DUE ANNI E MEZZO DOPO LA LAUREA SPECIALISTICA, LA METÀ DELL'ETÀ È 29 ANNI E MEZZO. MENTRE PER L'ALTRO PROGRAMMA È A 7 ANNI CON UN ANNO E MEZZO DI ESPERIENZA. QUESTO È QUELLO CHE DICONO CHE STATISTICHE, POI CI SARÀ QUELLO CHE

HA DUE ANNI DI ESPERIENZA, MA NON È RICHIESTA UNA ESPERIENZA TANTO FORTE QUANTO PER L'ALTRO PROGRAMMA. LE OPPORTUNITÀ SERVONO.

– SERVONO PIÙ INFORMAZIONI PER QUESTI PROGRAMMI.

– SUL SITO WEB CI SONO ANCHE GRAFICI CHE DANNO QUESTE INFORMAZIONI.

IL MIO SUGGERIMENTO, QUANDO L'HO FATTO IO QUESTO PROGRAMMA IO STESSO VENIVO DA UNA ESPERIENZA ONG DI DUE ANNI PIÙ SETTORE PRIVATO IN PRECEDENZA. OGGI IL MIO PROFILO NON SONO SICURO CHE PASSEREBBE PER I CANDIDATI CHE VEDO PERCHÉ SONO MOLTO FORTI. L'8% DEI SELEZIONATI NEGLI ULTIMI 10 ANNI SAPEVA SOLO L'INGLESE. TUTTO IL RESTO ANDIAMO A DUE LINGUE, 35 – 40%, UN 30% TRE LINGUE, SI ARRIVA FINO A SEI LINGUE. SI PUÒ FARE, PERÒ METTIAMOCI ANCHE D'ACCORDO CHE LA COMPETIZIONE CREATA DAGLI STESSI APPLICANCE CREA QUESTO TIPO DI COSE.

– NON VOLEVO FARE UN DISCORSO BILATERALE.

- QUESTA È L'ULTIMA DOMANDA.

DANIELE: LAVORO A BRESCIA, DOPO AVERE FATTO STUDI GIURIDICI, MI SONO BUTTATO NELLA COOPERAZIONE, NON HO TROVATO NULLA, HO INIZIATO A INSEGNARE, ANDANDO A INSEGNARE CON TUTTO UN BAGAGLIO DI IDEE, AVEVO GIÀ FATTO MIA L'IDEA DELL'INSEGNARE LA CITTADINANZA GLOBALE, POI INSEGNANDO DIRITTO È MOLTO FACILE FARLO CENTRARE, LA COSA CHE MI HA STUPITO, PARLIAMO DI UN 70% DI ALUNNI STRANIERI, È CHE QUESTI RAGAZZI, ITALIANI E STRANIERI, LA CITTADINANZA GLOBALE L'HANNO IMPARATA MEGLIO DI NOI, IO E I MIEI COLLEGHI NON L'ABBIAMO IMPARATA, E QUESTO MI FA PENSARE PERCHÉ DA UN LATO L'ANALFABETISMO SULLA COOPERAZIONE PASSA ANCHE DAL CORPO DOCENTE PERCHÉ PASSA DA UNA CULTURA CHE ANCORA NON L'HA COMPRESO. IO PENSO CHE LA MIA ESPERIENZA, ORA HO INIZIATO A COORDINARE UN PROGETTO DI ALFABETIZZAZIONE PER I RICHIEDENTI ASILO NELLA MIA ZONA, QUELLO CHE VEDO È CHE FONDAMENTALMENTE I RAGAZZI, I MIEI ALUNNI CHE COINVOLGONO TANTISSIMO, I MIEI COETANEI CHE FINISCONO, DEVONO CERCARE DI DIVENTARE UN TURBO, 5 LINGUE, 2 MASTER, È UNA FIGURA CHE NON HO MAI CONOSCIUTA, TUTTI STIAMO CERCANDO DI DIVENTARLO, È POSSIBILE CHE SIANO QUESTI I RAGAZZI CHE VADANO A INQUADRARE LA CLASSE GIÀ INSERITA IN QUESTE STRUTTURE. TUTTI QUESTI PROGRAMMI SONO OTTIME OPPORTUNITÀ CONOSCIUTE POCHÉ, MA SONO UN PO' DEI PASTICCINI, NOI VORREMMO UNA TORTA PIÙ AMPIA ALLA QUALE ATTINGERE, MA NON PER PIAZZARCI NOI, MA PERCHÉ FACCIAMO CULTURA E POI IN SECONDO LUOGO PERCHÉ MI SEMBRA CHE SI RISCHIA DI ESSERE UN PO' TROPPO TIMIDI NEI CONFRONTI DELLE OPPORTUNITÀ CHE CI SONO DI ANDARE A DARSÌ, IO HO FATTO TANTO TEMPO DI MILITANZA A CHIEDERE I SOLDI PER LE ONG ALLA FERMATA DELLA METRO, SUPERMERCATI, MA MOLTI DEI MIEI COETANEI CHE COME ME HANNO STUDIATO LE LINGUE, FATTO MASTER, DOTTORATO E ALTRO,

NOI VORREMMO VEDERE COME QUESTO POSSA AVERE UNA AUTOSTRADA DAVANTI DI OPPORTUNITÀ PER ANDARE PERCHÉ LE NECESSITÀ CI SONO, LE COMPETENZE ANCHE, MA APPUNTO SE IL CANDIDATO CHE ADESSO VIENE SELEZIONATO NELLA MAGGIOR PARTE DEI CASI È ALLA QUARTA LINGUA VUOL DIRE CHE SEMBRA UN MONDO IDILLIACO NEL QUALE NON C'È LA NECESSITÀ DI COOPERANDI, MA LA REALTÀ SMENTISCE. SE L'ITALIA DECIDE DI AUMENTARE I NUMERI NOI SIAMO D'ACCORDO, DEI CANDIDATI CHE VEDO 500 LI MANDEREI ALLE NAZIONI UNITE DOMANI, IL NUMERO DEI POSTI È RISTRETTO, C'È LA CONCORRENZA PER ARRIVARE, SONO SICURO, A OCCHI CHIUSI LI MANDEREI. LA COOPERAZIONE NON È SOLO NAZIONI UNITE.

-CAPISCO IL TUO DILEMMA, LO CONDIVIDO, NEL SENSO CHE COMUNQUE NON VOGLIO NEGARE A TANTI GIOVANI QUI IN SALA CHE SIA DIFFICILE ARRIVARE A UN PUNTO PROPRIO DELLA CARRIERA PROFESSIONALE E DI STABILIRSI IN COOPERAZIONE, NONOSTANTE CIÒ NON È IMPOSSIBILE. CI VUOLE TANTA TENACIA, MOTIVAZIONE, TANTE ESPERIENZE VARIEGATE, DIVERSE, A LIVELLO DELLA SOCIETÀ CIVILE DI VOLONTARIATO, PERÒ IL MESSAGGIO CHE VORREI FAR PASSARE CHE È CI SI PUÒ ARRIVARE, CHE NON È QUESTO MURO IMPOSSIBILE, NON VORREI CHE TANTE PERSONE USCISSERO DALLA SALA SCORAGGIATE. CI SONO TANTE OPPORTUNITÀ IN ALTERNATIVA ANCHE AL SISTEMA NAZIONI UNITE, COME IL PROGRAMMA CHE HO FATTO DI VOLONTARI, VI INVITO A GUARDARE IL SITO, A VEDERE SE È UNA ESPERIENZA CHE PUÒ FARE PER VOI, SICURAMENTE È UN DILEMMA, MA POSSIAMO AFFRONTARLO E CE LA SI PUÒ FARE. GRAZIE, CONCLUDO QUESTO PANEL CON L'AUGURIO CHE IL PANEL DEI GIOVANI NON FINISCA QUI, SIA UNA COSA CHE PROSEGUA, C'È TANTO DA PARLARE, TANTI TEMI DA TOCCARE, TANTE CRITICITÀ. GRAZIE A TUTTI PER ESSERE INTERVENUTI OGGI. GRAZIE.